IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 87 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica 28 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Anche durante la settimana, che finisce, si è verificata nella controversia austro-serba la stessa alternativa di speranze e di timori, che da tempo è la caratteristica dei rapporti tra i due Stati.

Vi fu un istante, nel quale le probabilità del ricorso alle armi parevano soverchiare le contrarie e lo scoppio del conflitto sembrava prossimo, non essendo riuscito alle Potenze di trovare quella formola di componimento, che desse soddisfazione all'Austria-Ungheria senza troppo ferire le suscettibilità nazionali della Serbia.

Fortunatamente questo istante è passato ed è a ritenersi che non si rinnoverà. La speranza di un amichevole definizione della controversia non è soltanto riapparsa sull'orizzonte internazionale, ma raccoglie oggi il consenso di quei Governi che credevansi i più dubbiosi o diffidenti.

L'adesione della Russia al riconoscimento dei fatti compiuti nella Penisola balcanica - adesione che si dice assicurata - ha di molto semplificata la quistione ed agevolato i negoziati, dei quali ha assunto la direzione l'Inghilterra per trovare la formula concreta da presentarsi a Belgrado insieme alla risposta alla Nota di quel Governo.

In attesa dell'esito dei negoziati in corso l'Austria-Ungheria ha sospeso la nuova Nota che il conte Forgach doveva consegnare al Gabinetto serbo.

La rinuncia del Principe ereditario Giorgio di Serbia ai suoi diritti di successione al trono, giunta improvvisamente, e provocata da un incidente di indole domestica, che ha tutta la parvenza della fortuità, data la sproporzione stridente tra la causa e l'effetto, si volle collegare con la nuova fase, nella quale è entrata o sta per entrare la questione austro-serba. E' cosa risaputa infatti che al Principe ereditario fa capo il partito serbo della guerra.

E' imminente dopo la conclusione dell'accordo turco-russo-bulgaro la comunicazione ufficiale russa alle Potenze pel riconoscimento della indipendenza bulgara.

Il Ministro degli esteri turco, Rifaat pascià, proveniente da Roma e giunto a Vienna diretto a Costantinopoli, dove assumerà finalmente la direzione del suo dicastero.

***

In Austria il Parlamento, prima di separarsi per le vacanze pasquali, ha sbrigato alcuni importanti affari d'ordine interno, ed ha ripetutamente manifestato il voto per il mantenimento della pace, compatibilmente, bene inteso, con la dignità del paese.

E' stato approvato il riscatto di altre tre ferrovie finora esercitate dall'industria privata, è stato ratificato lo stato provvisorio commerciale con la Bulgaria e col Messico (sospendendo il trattato con la Serbia) e furono votate alcune leggi di secondaria importanza senza il temuto ostruzionismo czeco.

Anche la vita politica delle Diete ricomincia. Quella della Bassa Austria a Vienna è convocata da ieri, e per quella della Carinzia hanno avuto principio le elezioni generali. Sempre sospesa, per le note ragioni di nazionalità, quella di Boemia.

***

In Inghilterra dura tuttora l'eco vivissima delle ultime discussioni sulla marina. Il P. Ministro Asquith ha nuovamente cercato di diminuire l'impressione delle sue prime dichiarazioni parse allarmiste. Specialmente si dichiara adesso che la rapidità delle costruzioni navali tedesche non può mettere in pericolo la superiorità inglese, visto che si conosce il limite del programma navale tedesco fino al 1917.

Il Min. del commercio Churchill ha presentato un progetto di legge per garantire agli operai un *minimum* di salari.

***

La situazione politica in Francia è stata dominata dallo sciopero del personale postelegrafico. Il Governo ha ottenuto dalla Camera due volte voti di fiducia con grandi maggioranze.

Le dichiarazioni del Governo, che riconoscendo la mancanza di una legge sullo stato giuridico degli impiegati civili, promettevano una rapida azione legislativa in proposito ed intanto annunciavano che all'immediata ripresa del lavoro da parte degli scioperanti non sarebbero seguite punizioni, ottennero due volte l'approvazione della Camera con notevole maggioranza, ma lo sciopero ha lasciato ancora uno strascico abbastanza pericoloso.

I capi dell'agitazione fecero affiggere un manifesto negando al Sottosegretario Symian di riconoscerlo più quale capo dell'Amministrazione postelegrafica. A questa nuova provocazione il Governo ha risposto sottoponendo i firmatari al Consiglio di disciplina ed ha avuto ragione alla Camera degli attacchi furiosi dell'Estrema con 94 voti di maggioranza dopo una seduta assai movimentata.

***

La situazione in Germania si è invece improvvisamente abbuiata. Dopo l'accettazione in massima della tassa di successione da parte dei conservatori pareva assicurata alla riforma finanziaria la cooperazione di tutto il blocco governativo. Ma durante la discussione della tassa sull'alcool gli screzi tra conservatori e liberali si sono nuovamente accentuati in modo quasi irrimediabile. I liberali vogliono notevolmente diminuito il premio di esportazione, i conservatori rifiutano qualunque concessione in proposito. Ed avendo i liberali sottolineato che ponevano una maggiore condiscendenza della Destra come condizione della loro permanenza nel blocco, i conservatori hanno dichiarato senz'altro di considerare sciolta la compagine del blocco per le questioni economiche, salvo a conservarla per le sole questioni di carattere nazionale.

Ora si attende un autorevole intervento del Governo, e non si esclude che una soluzione conciliante possa raggiungersi.

***

In Russia è avvenuto un mutamento nel Min. della guerra. Il generale Roediger, accusato di avere danneggiato l'esercito ammettendone troppo apertamente gli attuali difetti si è dimesso. Lo sostituisce il generale Suchomlinow.

— In Spagna alcuni gruppi parlamentari continuano ad attaccare la politica marocchina del Governo trovandola troppo remissiva di fronte alla Francia.

— In Portogallo l'opposizione non riuscendo ad imporsi al Min. delle finanze ha intrapreso l'ostruzionismo.

— La situazione in Persia segna lenti, ma graduali e non dubbi progressi dei rivoluzionari. Nè si vede la possibilità di una soluzione.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 27. — Il Ministro degli esteri, Paprikoff, ed il Ministro delle finanze Salabacheff, sono partiti stamane coll'*Orient-Express*, per Pietroburgo.

(S) **Madrid**, 27 — L'Infanta Maria Teresa ha partorito un maschio.

(S) **Vienna**, 27 — E' giunto oggi il Ministro degli Esteri turco, Rifaat Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 27. La Camera discuterà mercoledì il protocollo austro-turco.

(S) **L'Aja**, 27. L'Istituto Coloniale Internazionale si riunirà alla fine di maggio sotto la presidenza del Principe Enrico d'Olanda.

I membri della Presidenza sono Renaud Read per l'Inghilterra, De B. Martens per la Russia e Nanssen per il Belgio.

(S) **Berlino**, 27. La *Vossische Z.* si dice informata che l'Imperatore farà quest'anno dopo la settimana di Kiel una crociera nel Mare del Nord. In quanto alla crociera nel Mediterraneo essa dipende, quantunque tutte le disposizioni siano già state prese, dalla situazione internazionale.

(S) **Berlino**, 27. Mandano da Pietroburgo al *Lokal Anzeiger* che il Re di Danimarca e il Re di Norvegia arriveranno dopo Pasqua alla Corte russa. La visita avrà carattere puramente famigliare.

Lo stesso giornale riceve da Bakarest che il Principe Ereditario di Germania arriverà a Bukarest il 20 aprile per esprimere al Re di Rumania i voti dell'Imperatore in occasione del 70° anniversario della di lui nascita.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 27 — Le Legazioni britannica e russa hanno presentato al Governo una Nota nella quale protestano collettivamente contro l'assassinio di un profugo nel seminario di Chau-Abdul-Azim e chiedono la revoca del nuovo vice-governatore di Teheran.

L'Incaricato d'affari turco ha telegrafato al suo Governo chiedendo che delle truppe siano tenute pronte a partire per Teheran per la protezione delle persone rifugiatesi all'Ambasciata di Turchia.

La rinunzia del Principe ereditario serbo.

(S) **Belgrado**, 27 — Nel pomeriggio si è riunito, sotto la presidenza del Re, un Consiglio dei Ministri, al quale hanno partecipato anche i presidenti del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione e della Corte dei Conti.

Il Principe ereditario ha fatto la dichiarazione della sua rinuncia ai diritti di successione al trono, ed ha firmato il relativo processo verbale.

Tale processo verbale essendo stato firmato da tutti i presenti ed il Principe avendo risposto affermativamente alla domanda ornie se insisteva alla rinuncia, è stato deciso di informare la Scupcina di tale atto.

Il Principe Alessandro sarà proclamato Principe ereditario.

(E' sperabile che sia meno nevrastenico.

(N. d. D.)

DA PARIGI.

Fonogramma della notte.

Parigi, 28, ore 0,20. — L'agitazione che regnava tra i postelegrafici è terminata.

Iersera alle 5 il Ministro dei LL. PP. Barthou ha ricevuto 9 rappresentanti del Sindacato.

Alle domande del Ministro i delegati hanno risposto:

1° che il manifesto è stato deciso dall'assemblea che ha *preceduto* la ripresa del lavoro;

2° che essi lo considerano come l'ultimo ordine del giorno dello sciopero, di cui esso costituisce un elemento;

3° che il personale ha ripreso il lavoro con la volontà di rispettare la disciplina e di compiere tutto il proprio dovere.

In seguito a queste tre dichiarazioni è opinione generale che il Governo non insisterà più nell'inchiesta e l'incidente può ritenersi completamente esaurito.

— Si è sempre riservati nei circoli politici francesi per ciò che riguarda la crisi orientale. I giornali però sono sempre più ottimisti:

Il *Temps* di iersera ha un telegramma da Berlino, nel quale il corrispondente dice di sapere che Londra e Vienna non sono più divise che da qualche lieve sfumatura nel testo e sulla formula della Nota da presentare alla Serbia. Ciò giustifica, dice il corrispondente, una concezione ottimista della situazione.

Riassumendo, l'opinione prevalente nei circoli politici di qui è che le Potenze ritengono di essere alla vigilia di un completo accordo.

— Il *Journal des Débats* ha dal suo corrispondente di Berlino che la riforma finanziaria in Germania, nonostante i contrasti esistenti, non avrà conseguenze sulla politica interna.

L'Imperatore non si separerà dal Cancelliere Buelow e nemmeno avverrà lo scioglimento del Reichstag.

— Alla *Comédie française* vi fu la prova generale di una nuova commedia in tre atti di Paolo Hervieu.

La fama del letterato fece accorrere al massimo teatro di prosa francese un pubblico elegantissimo che fece alla nuova commedia dal titolo *Conosciti* la più calorosa accoglienza.

Il secondo atto che è di un ammirabile effetto drammatico, sollevò vero entusiasmo.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27. — Nella votazione alla Camera sull'ordine del giorno puro e semplice, che era stato chiesto dagli avversari del Governo, si ebbero 277 voti contrari e 204 favorevoli.

La minoranza si divide così: 58 radicali e radicali socialisti, 5 repubblicani di sinistra, 15 socialisti indipendenti, 5 socialisti non unificati e 48 unificati, 19 progressisti e 10 nazionalisti, un socialista anti-collettivista, Bietry e 43 membri della destra.

Cinquanta deputati si sono astenuti e cioè: un socialista unificato, 28 radicali e radicali socialisti, un socialista indipendente, 9 progressisti, 9 deputati di destra e due nazionalisti.

Mancavano 37 deputati.

(S) **Parigi**, 27 — L'*Echo de Paris* dice che in seguito agli incidenti avvenuti nel pomeriggio di ieri alla Camera si parlava ieri sera di un probabile scambio di padrini tra il Sottosegretario di Stato, Symian, e Jaurès, e tra Sarraut e Ronanet. Tali voci però a mezzanotte non erano confermate.

Lo stesso giornale afferma che il Ministro Barthou accetterà le spiegazioni fornite dai postelegrafici, tendenti a far considerare il loro manifesto come un fatto di sciopero. Non vi sarebbero dunque destituzioni.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 27 - (*Duma*) Il Ministro del Commercio Timiriasseff espone alcuni mezzi atti a sviluppare il commercio della Russia.

Soggiunge che pur attirando i capitali esteri in Russia bisogna vegliare a che le ricchezze naturali del paese siano tutelate contro i finanzieri esteri.

Timiriasseff vuole che la marina mercantile sia incoraggiata in tutti i modi.

Parlando poi delle industrie particolari accenna alle nuove sorgenti di nafta scoperte in varie parti dell'Impero; dice, tra gli applausi della Duma, che bisogna che esse siano sfruttate piuttosto da piccoli capitalisti che da corporazioni di accaparramento.

Il Governo possiede mezzi efficaci per riparare ai pericoli della formazione di *trust* dannosi.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 27. — *Camera dei deputati*. — Il Ministro dell'interno presenta un progetto di legge per la riorganizzazione delle poste, dei telegrafi e dei telefoni.

Il progetto prevede una diminuzione del 50 per cento della tariffa telegrafica per la stampa.

I crediti richiesti per i telegrafi ed i telefoni ascendono a dieci milioni di *pesetas* e quelli per le poste a ventuno milioni e mezzo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 27. — *Camera dei Deputati*. — Si respinge in seconda lettura, con 74 voti contro 58, la proposta d'un'inchiesta sugli atti del Ministro delle Finanze.

La seduta è tolta tra vivissima agitazione.

(S) **Lisbona**, 27 — *Camera dei deputati* — Il Presidente apre la seduta all'ora regolamentare. Immediatamente il blocco delle Opposizioni incomincia l'ostruzionismo.

Il Presidente non potendo ristabilire l'ordine sospende la seduta.

La seduta viene ripresa 30 minuti dopo e ricomincia l'ostruzionismo.

La seduta viene allora tolta fra un chiasso assordante.

Camera dei Pari. — Vilhena, a nome delle opposizioni, dice che in seguito al voto della Camera, contrario all'inchiesta sugli atti del Ministro delle Finanze, le opposizioni si asterranno dal partecipare ai lavori parlamentari.

Il Presidente del Consiglio, Campos Enriquez, deplora tale dichiarazione, dicendo che le opposizioni vogliono fare una questione politica, e che la proposta d'inchiesta non è che un pretesto.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 27 (*Camera*). Oggi una violentissima discussione riguardo alla recente campagna della stampa contro il Comitato «Unione e Progresso».

Il fatto saliente della discussione è la parzialità mostrata verso il Comitato dagli oratori che esigettero nientemeno che la soppressione di tutti i giornali dell'Opposizione e l'espulsione dallo Stato dei loro redattori.

Il Pres. della Camera riuscì a chiudere la discussione dicendo che la maggioranza era favorevole alla chiusura. Ne seguì un grande tumulto. L'Opposizione protestò violentemente contro ciò che essa chiamò un bavaglio.

Venne infine approvato un ordine del giorno che autorizza il Governo ad applicare le antiche leggi concernenti la stampa, le quali prescrivono la soppressione di ogni giornale che tenti di seminare la discordia fra i diversi elementi dell'Impero. Questa mozione venne approvata, in attesa della nuova legge sulla stampa.

La discussione nella Camera è stata commentatissima dal pubblico, che vi vede un tentativo di soffocare ogni critica alla politica del Comitato.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 27. *Camera dei Signori*. Si discute il progetto che autorizza il Governo a regolare provvisoriamente i rapporti commerciali colla Bulgaria, col Messico e con altri Stati.

Baernreither pronuncia un lungo applaudito discorso in cui espone i compiti e gli scopi commerciali dell'Austria-Ungheria in Oriente, rilevando che la Monarchia ha una sfera d'interessi più diretti nei Balcani, nella quale, pur rispettando i diritti che derivano dalle Convenzioni con altre nazioni, l'Austria-Ungheria deve aspirare ad una influenza preponderante, non soltanto mediante trattati di commercio, ma anche mediante energia ed attività più intense dei circoli commerciali. Per lo sviluppo dei rapporti commerciali cogli Stati balcanici è pure indispensabile di cattivarsi le simpatie di questi popoli, ciò che è stato dimostrato dal boicottaggio turco.

L'oratore così prosegue: Bisogna far conoscere agli stranieri che noi nei Balcani tendiamo soltanto ad assicurare l'ordine, ed il lavoro economico, sviluppare le comunicazioni e regolare gli scambi commerciali, cioè, secondo la formula inglese, ad assicurare la pace e la buona volontà fra le Nazioni, ma quest'ordine può essere durevole ed effettivo soltanto se le questioni balcaniche pendenti saranno definitivamente regolate. La nostra missione nei Balcani è pacifica, economica ed intellettuale. E' perciò che l'oratore aderisce con soddisfazione alla politica di pazienza e di longanimità che espose ieri il Presidente del Consiglio, Bienerth, in modo assolutamente chiaro, politica che ha tuttavia alcuni limiti. E' forse necessario e vantaggioso - conclude Baernreither - che anche la Camera dei Signori dia la sua approvazione alla definizione corretta della situazione attuale data ieri dal Presidente del Consiglio (Vivi applausi).

La Camera approva infine il progetto.

La questione d'Oriente.

Austria e Serbia.

(S) **Belgrado**, 27. — L'opinione pubblica è vivamente sorpresa che la Russia abbia accettato senza condizioni l'annessione della Bosnia Erzegovina, ma commenta il fatto con rassegnazione.

(S) **Budapest**, 27. — Il *Pester Lloyd* pubblica la seguente informazione: La risposta del Gabinetto inglese alla proposta relativa alla pratica delle Potenze a Belgrado è attesa per domenica. Nel caso in cui si giungesse ad un accordo, l'Austria-Ungheria attenderebbe l'effetto che esso produrrebbe a Belgrado. Se al contrario la comunicazione dell'Inghilterra mostrasse che l'accordo non è possibile, l'Austria-Ungheria, senza attendere la eventuale continuazione dei negoziati colle Potenze, darebbe istruzioni al cont. Forgach perchè faccia un passo a Belgrado, attesochè altrimenti le Potenze avrebbero la facoltà di intraprendere negoziati relativi ad un passo collettivo facendoli trascinare in lungo e di impedire così la realizzazione di un passo diretto dall'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna** 27. — Nei circoli bene informati si afferma che durante i negoziati fra il barone di Aehrenthal e l'Ambasciatore inglese Cartwright, ieri l'altro e ieri è avvenuto un riavvicinamento che fa prevedere che si addiverrà ad un completo accordo.

Secondo il *Fremdenblatt* si prevede nei circoli competenti che la risposta definitiva dell'Inghilterra agli ultimi desiderata del barone Aehrenthal arriverà a Vienna verso domenica. Se la risposta è favorevole il Gabinetto di Belgrado avrà già la possibilità al principio della prossima settimana di fare all'Austria-Ungheria l'attesa comunicazione.

In previsione dei risultati definiti che potrebbero aversi domenica o lunedì nei negoziati fra Aehrenthal e Cartwright, il Governo austro-ungarico farà pervenire lunedì o martedì a Forgach la nota che questi dovrà rimettere alla Serbia.

Parecchi giornali smentiscono la notizia della *Neue Freie Presse* circa i pretesi negoziati dell'Austria Ungheria con la Russia per un accordo balcanico.

(S) **Londra**, 27. — L'«Agenzia Reuter» pubblica una informazione in cui constata che il pessimismo circa la situazione austro-serba è scomparso. I negoziati fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra occupano soprattutto l'attenzione. Non vi sarebbe un grande dissenso nelle vedute; si tratterebbe soltanto di cercare una formula.

L'«Agenzia Reuter» aggiunge che la Francia e la Russia non riconosceranno l'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria-Ungheria, fino a tanto che i negoziati austro-inglesi non avranno raggiunta una soluzione soddisfacente.

(S) **Vienna**, 27. — La *N. F. Presse* ha da Belgrado: Il conte Forgach ha fatto ieri al Ministro degli Esteri Milovanovic una visita durata 2 ore, dopo la quale il Consiglio dei Ministri ha tenuto seduta.

Se ne conclude che sono cominciati i negoziati diretti chiesti dall'Austria Ungheria.

(S) **Parigi**, 27. — Contrariamente alle notizie pubblicate da alcuni giornali esteri, una Nota comunicata ai giornali dice che la Francia non ha cessato mai durante la crisi orientale di appoggiare la Russia, sua alleata, e di accordarsi coll'Inghilterra sua amica.

L'azione della Francia è stata ed è ancora oggi esercitata a Vienna pienamente d'accordo coll'Inghilterra.

(S) **Parigi**, 27 — Le informazioni ricevute da Vienna permettono di considerare imminente l'adesione dell'Austria-Ungheria al progetto di Nota alla Serbia elaborato dalle altre Potenze.

Questa adesione del barone di Aehrenthal costituisce, per la crisi orientale, un passo importante nella via della pacificazione.

(S) **Berlino**, 27 — Secondo un telegramma da Vienna alla *Vossische Zeitung* le domande dell'Austria-Ungheria sono:

disarmo e riduzione degli effettivi dell'esercito serbo allo stato in cui si trovavano al 1° gennaio 1908;

ritiro delle bande alla frontiera della Bosnia;

rinuncia ad ogni intromissione negli affari della Bosnia-Erzegovina, che fa parte della Monarchia austro-ungarica;

dichiarazione diretta a Vienna che la Serbia vuole d'ora innanzi mantenere relazioni di buon vicinato con l'Austria-Ungheria.

(S) **Londra**, 27. I giornali annunciano che è da attendersi di sapere fra un giorno o due che le questioni che ostacolavano un accordo definitivo nei Balcani sono state appianate.

L'Austria-Ungheria ha fatto conoscere all'Inghilterra il *minimum* di quanto esige dalla Serbia, prima di procedere alla definizione della vertenza.

L'Incar. di Affari di Russia e gli Ambasciatori di Germania e d'Austria-Ungheria si sono recati nel pomeriggio al *Foreign Office*.

Si ha ragione di credere che le quattro Potenze si trovino d'accordo su quanto vi è da fare per addivenire ad una soluzione od almeno per ottenere le basi di una soluzione soddisfacente.

Le vedute del Governo inglese saranno comunicate definitivamente a Vienna fra un giorno o due.

Nei circoli diplomatici si ritiene che gli sforzi per il mantenimento della pace e per un accordo saranno fra poco coronati da successo.

(S) **Vienna**, 27. Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

Si assicura che il Ministro della Guerra ordinerà domani che tutti i riservisti trattenuti al di sopra del numero normale dello stato di pace nelle caserme siano congedati.

Questo provvedimento equivarrebbe all'inizio del disarmo.

L'Austria e le Potenze

(S) **Parigi**, 27 — La *P. République* annunzia che le Potenze furono interpellate dalla Germania circa una domanda dell'Austria-Ungheria tendente a fare riconoscere l'annessione della Bosnia-Erzegovina ed il recente accordo austro-turco.

Le trattative continuano a questo riguardo.

I Gabinetti così sollecitati, non si rifiutano in massima di accedere alla domanda dell'Austria-Ungheria: si sforzano soltanto di unire questa questione a quella della politica austro-ungarica verso la Serbia, della quale si vorrebbe vedere rispettata l'indipendenza ed il territorio e per la quale esse chiedono impegni al barone di Aehrenthal.

Bulgaria e Turchia

(S) **Colonia**, 27. — Secondo un telegramma da Sofia alla *Gazzetta di Colonia* i Ministri di Germania e di Austria-Ungheria hanno fatto sapere al Governo bulgaro che la Porta era pronta a negoziare sulla questione delle ferrovie orientali.

Giunta delle elezioni.

Il compito della Giunta delle elezioni è questa volta più laborioso delle precedenti, perchè, come abbiamo già detto, se le contestazioni non sono per numero di molto maggiori, sono però molto più complicate, essendosi accentuato il progresso nei metodi di violenza e di artifizio, tantochè il Governo non mancherà di presentare un progetto per modificare le norme attuali, nel fine di porre un freno agli arbitrii e alle sopraffazioni.

La composizione della Giunta è stata accolta generalmente con molto favore: si ha quindi la maggior fiducia che lo spirito e le tendenze partigiane non aleggieranno nell'ambiente di questa delicata magistratura, alla quale si richiede imparzialità, rettitudine e la massima severità.

In altri tempi, sull'esempio di alcuni Stati più di noi provetti nel regime parlamentare, noi eravamo propensi al sistema di affidare il controllo alla Suprema Corte di Cassazione, ma non desideriamo di meglio che di ricrederci, se come riteniamo, questo controllo, esercitato da una Giunta, tratta dall'assemblea stessa, risponderà all'aspettazione di quanti desiderano semplicemente la più scrupolosa onestà di giudizio.

La Giunta ha dimostrato in poche ore molta sollecitudine nelle convalidazioni ed anche per talune proclamazioni.

Ora la sua azione in sede di proclamazione dev'essere una lezione severa a certe assemblee di presidenti, le quali, violando, sapendo di violare, le più elementari norme della legge, non hanno esitato a proclamare con una certa impudenza eletto un candidato al quale, pur assegnando anche i voti contestati, le schede bianche e quelle nulle, mancava apertamente la ragione del numero. E ciò contro il parere, inserito a verbale, dello stesso magistrato chiamato a presiedere l'assemblea dei presidenti dei seggi.

Si è generata l'opinione in certi Collegi, dove le lotte sono aspre oltremodo, che la proclamazione di un candidato, benchè si abbia la convinzione che non ha raggiunto i voti necessari per essere proclamato, sia di grande vantaggio, poichè offre modo intanto al proclamato purchessia di entrare a Montecitorio, muoversi e brigare con tutti i mezzi, non foss'altro per fare annullare l'elezione.

Ora uno dei primi compiti della Giunta, secondo noi, dovrebbe essere quello di far uscire immediatamente l'intruso, i cui fautori hanno violato sfacciatamente la legge. Ciò farà sì che siffatti casi di vera sopraffazione diventeranno per lo meno più rari, visto che i mezzi audaci e gli artifizi volgari non raggiungono l'effetto.

La legge, agli art. 73 e 74 vieta in modo chiaro ed esplicito, che non può essere frainteso neppure dagli analfabeti, all'assemblea dei presidenti dei seggi di discutere sulle proteste e su qualunque inconveniente avvenuto nelle sezioni.

Qualunque possa essere in merito - ciò che sarà oggetto in sede di contestazione - il valore degli incidenti, delle alterazioni, adulterazioni e, diciamo pure, delle falsificazioni, l'assemblea dei presidenti deve attenersi, quali che siano, ai risultati dei verbali.

Ammesso pure che vi sia stata frode e figurino ad. es. nei voti computati nei verbali quelli dei morti o degli elettori che si trovano al polo artico o a quello antartico, l'areopago dei presidenti non può che attenersi al computo dei voti, quale risulta dai verbali, poichè l'annullare un voto, fosse pure uno solo, è competenza esclusiva della Giunta delle elezioni.

Ora noi abbiamo questa volta più di un caso, nel quale si sono annullate Sezioni intere dopo aver ricorso, per creare il pretesto, a metodi addirittura criminosi.

Se la Giunta quindi non dà la preferenza a questi casi, rettificando le proclamazioni, gli autori di siffatte violenze, sopraffazioni e arbitri si sentiranno incoraggiati per l'avvenire, essendo riusciti a far entrare, fosse pure per qualche settimana, nella Camera chi, altrimenti, non sarebbe mai riuscito a penetrarvi.

ARMI ED ARMATI

Il Comandante Alfredo Lucifero.

Il telegrafo ci annunzia da Spezia la improvvisa morte del comandante Alfredo Lucifero.

E' un nuovo gravissimo lutto che colpisce la Marina in uno dei suoi più colti e intelligenti comandanti, che riuniva le doti di mente, di cuore e di esperienza per essere senza dubbio e tra poco un prezioso ammiraglio.

Di antica famiglia calabrese, era entrato in Marina nel 1876 e da giovane ufficiale il brillante ingegno la ricca e vasta coltura, la felice improvvisazione, l'anima buona, appassionata e calda di sentimento, gli crearono larghissimo seguito di affetto e di ammirazione.

Ferdinando Acton che fu l'«Ammiraglio» del suo tempo quando la marina italiana aveva una flotta che era la terza nel mondo, apprezzò il robusto ingegno del giovine ufficiale e lo ebbe valido collaboratore a bordo e a terra tantochè egli dalle consuetudini di vita dell'Acton - di cui divenne genero, avendone sposato la figlia marchesa Anna - derivò un'impronta nel trattare delle cose di mare che rivelava l'antico grande maestro e la visione chiara di quella riorganizzazione nei servizi della Marina che l'Acton per primo aveva iniziata.

Può ben dirsi dunque di lui che una solida preparazione lo additasse ad un brillante avvenire e chi, con animo addolorato, scrive in fretta queste note, sa e conosce quale inesauribile vena di genialità fossero le caratteristiche del suo spirito.

Lavoratore infaticabile amava alternare gli studi più svariati, e fu cultore appassionato di lettere, di arte e di questioni politiche e sociali.

Il Ministro Mirabello lo volle suo collaboratore e fu suo capo di Gabinetto intelligente e coscienzioso, dando esempio di una instancabile attività individuale.

Fu deputato per Taranto nella passata legislatura e rinunciò a presentarsi nelle ultime elezioni sia in quel Collegio, sia in altri che gli erano stati offerti.

Certo la non lontana promozione ad ammiraglio gli avrebbe consentito di partecipare nuovamente in avvenire, e per più lungo tempo, ai lavori della Camera elettiva, portandovi il contributo del suo vasto sapere per il bene della Marina e del Paese.

Lasciato il Ministero della Marina per l'elezione a deputato, ebbe il comando della corazzata *Re Umberto* e ora comandava la nave-scuola dei torpedinieri a Spezia, dove lo ha colto una così immatura fine!

Alla marchesa Anna, sua fida compagna, alla signorina Acton, per le quali egli era come padre impareggiabile, al fratello on. Alfonso, ai comandanti Acton, vadano le condoglianze ed il rimpianto della Marina per la perdita dell'ottimo ed amato Comandante.

P. Orsini.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 26. — Si ha da Fez in data del 20 corr.:

Il Maghzen ha deciso di inviare domani una Mahalla contro El Kittani ed ha ordinato la chiusura di tutti gli *Zauias* appartenenti alla sua setta.

Inoltre il Maghzen ha redatto una lista di vicini ed amici di Kittani, sospetti di essere d'accordo con lui, ed imporrà loro un'ammenda in danaro.

(S) **Londra**, 27. — Il *D. Telegraph* ha da Tangeri:

Si annuncia da Fez che i partigiani di Aïd si sono ribellati e fanno causa comune col Pretendente.

In seguito all'ostilità di cui la popolazione dà prova verso gli europei, le residenze dei Ministri di Francia e di Spagna sono sorvegliati da forti distaccamenti di truppe marocchine.

La situazione è delle più precarie.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio dell'Italia nell'Algeria

Il nostro vice-console a Bona dà notizia del movimento commerciale di quel porto, il più sicuro di tutta l'Algeria e destinato a divenire uno dei più importanti del Mediterraneo.

Nel 1908 il movimento marittimo fu di 1044 piroscafi, dei quali 42 italiani, e di 341 velieri, dei quali 128 italiani.

Il movimento generale è rappresentato dunque da 1385 navi con 812,953 tonn. di stazza, delle quali 55,842 relative a piroscafi e velieri italiani.

L'amministrazione doganale algerina comunica i dati dell'esportazione, non essendo ancora pronti quelli della importazione, la quale, del resto, rappresenta meno di un terzo della esportazione.

Infatti il servizio del porto segna 146,310 tonn. di merci importate (delle quali 64,178 tonnell. di carbone), contro 521,389 tonn. di merci esportate.

Nel 1907 il movimento commerciale del porto fu più importante: tonn. 131,575 (di cui 55,678 di carbone) importate, e 578,849 tonn. esportate. Causa principale di questa diminuzione è la minore esportazione dei fosfati, che da tonn. 304,615 esportati nel 1907 scesero nel 1908 a 253,071.

I dati definitivi delle esportazioni del 1908 sono i seguenti:

Materie animali	qu.	109,898
Id. vegetali	»	757,296
Id. minerali	»	4,316,952
Oggetti fabbricati	»	94,016

Le esportazioni per l'Italia sono rappresentate principalmente dai foraggi per kg. 4,685,527 su un totale di kg. 18,690,267; dalla scorza per concia di pelli per kg. 4,237,385 su un totale esportato di kg. 5,054,157; dal sughero kg. 118,314; dai fosfati per kg. 13,173,000 su un totale di 299,879,081 chilogrammi.

Per la importanza, sempre crescente, che i fosfati acquistano sul mercato mondiale per la fabbricazione dei concimi, è opportuno vedere quali siano le quantità esportate da Bona pei singoli Stati:

Germania	kg.	85,445,917
Francia	»	54,619,292
Inghilterra	»	47,912,416
Olanda	»	28,192,000
Austria	»	20,870,300
Spagna	»	18,073,156
Italia	»	13,173,000
Russia	»	10,953,000
Belgio	»	8,165,000

Quantunque i bisogni dell'agricoltura coll'effettivo consumo dei perfosfati aumentino, la esportazione per l'Italia è diminuita in questi ultimi anni in causa delle grandi importazioni in Italia dei fosfati tunisini e specialmente di quelli di Kala Djerda.

Il vino da pasto nel Marocco.

L'importazione dei vini da pasto nel Marocco fu nel 1908 di L. 914,000 contro 619,000 nel 1907.

La Spagna vi concorse con 216,000 fr. e la Francia pel rimanente.

La R. Legazione a Tangeri avverte che attualmente il vino comune da pasto, rosso, si quota a fr. 17 l'ettolitro, assicurazione compresa. Il vino bianco da 18 a 19 fr l'ettolitro.

Date le attuali quotazioni, cagionate dalla scarsa vendemmia dell'Algeria, sarebbe possibile tentare l'introduzione di vini rossi e bianchi, di Sicilia e delle Puglie, chiarificati, secchi, a grado alcoolico fra 10 e 12, purchè si possano vendere a prezzi non superiori dei similiari algerini.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene;

R. D. col quale il tenente generale Cesare Tarditi cessa dalle funzioni di commissario regio nel circondario di Palmi.

R. D. che approva la domanda della Società Veneta di costruzioni ferroviarie per l'impianto di un *garage* presso Udine.

Elenco degli italiani morti in Buenos Ayres nel mese di gennaio 1909.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (26ª decade) dall'11 al 20 marzo 1909.

Elenco delle estrazioni per le obbligazioni del prestito Blount.

Min. Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Avvertenza — R. decreto num. 128 che aggiunge un comma all'art. 1 del decreto 5 febbraio 1909 n. 37, riguardante la ricostituzione della giustizia nelle provincie di Messina e Reggio Calabria — R. decreto n. 133 che autorizza la concentrazione nell'archivio notarile distrettuale di Viterbo delle carte conservate in quello comunale di Caprarola — R. decreto n. 134 che stabilisce le norme per l'insediamento del primo presidente e dei consiglieri della Corte d'appello di Messina — R. decreto n. 135 che istituisce in Roma una commissione per procedere allo scrutinio dei funzionari delle Cancellerie e Segreterie del distretto della Corte di appello di Messina — Decreto ministeriale 15 marzo 1909 riguardante lo scrutinio dei funzionari delle Cancellerie e segreterie giudiziarie del distretto della Corte d'appello di Messina per l'anno corrente — R. decreto n. 136 riguardante il rilascio dei certificati penali per le persone nate nei circondari di Messina, Palmi e Reggio Calabria — Elenco delle offerte pervenute da uffici giudiziari o da singoli funzionari a favore dei danneggiati dal terremoto — Graduatoria generale — Cancellerie e Segreterie — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura. — Berruti Mario, giudice agg. a Como, ivi appl. all'ufficio d'istruzione.

Borghese Aroldo, id. a Genova, id. id.

Montulli Vincenzo, id. id. ff. di pret. a Grimaldi, in aspett., è rich. in servizio, ivi.

Mauro Giandomenico Gisberto, id. id. a Senis, è colloc. in aspett. per 2 mesi.

Pantaleone Giuseppe, id. a Caltanissetta, è temp. appl. alla r. proc. di Palermo.

Rispoli Arturo, id. id. a Roma, è nom. segretario di 4ª cl. al Ministero.

Viola Carlo, id. id. a Mel, è tram. a Catignano.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i capitani Matteucci Carlo del 31 fant., Albini Francesco dei cavalleggieri Foggia e Sassi Domenico del Commissariato;

in congedo provvisorio, i capitani Toschi Umberto dei cavalleggieri Lucca, Zambaldi Giorgio applicato di Stato Maggiore e Guiscardi Federico dei cavalleggieri di Vicenza, il tenente Vassetti Eugenio del Commissariato;

in aspettativa il capitano Novelli Enrico del 7 bers. (speciale), il tenente Resta Onofrio di artiglieria ed il sottotenente medico Adorno Salvatore (motivi di famiglia) D'Elia Alfonso del Corpo sanitario (infermità), il t. colonn. De Bourne del 9 fant. (sospensione dall'impiego).

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento il capitano Trigona di S. Elia cav. Carlo del personale dei distretti, ed il sottotenente Brunetta d'Usseaux Gustavo, dell'arma di cavalleria, entrambi già in aspettativa per infermità.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Angheben Giuseppe del 1.o bers.; i tenenti Caccia Mario ai lancieri Firenze, D'Aponte Alberto al 1.o art. fortezza; il sottotenente Frola Francesco al regg. artig. montagna.

— Il tenente contabile Idra Aristide del distretto di Cuneo, è cancellato dal ruolo con sentenza del tribunale militare speciale di Alessandria.

— Sono promossi al grado superiore i T. colonnelli di cavalleria Borsarelli di Rifreddo cav. Carlo dei cavalleggeri Lucca e Lisi Natoli cav. Michele della Scuola di cavalleria — il capitano Rodda cav. Consalvo dei carabinieri — i sottotenenti medici Sferazzo Filadelfo, Resegotto Enrico e Giarrisso Gesualdo.

Onorificenze — Sono nominati Cavalieri:

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, i maggiori Marzollo cav. Francesco e Cavalletti cav. Francesco: i capitani Gaudini cav. Guido, Filippi cav. Emilio e Zanardi Landi cav. Vittorio, tutti dei reali carabinieri.

Ordine della Corona d'Italia, il tenente Lauro Arcangelo anche dei reali carabinieri.

R. Marina — Il ten. di vasc. Antonio Foschini ultimata la consegna della torp. « Pellicano » presterà servizio al Ministero.

Il cap. macch. Andrea Vitale imbarca sulla r. nave « Bronte » in sostituzione del pari grado Guglielmo Tassinari.

Il cap. medico Carlo Pontecorvo imbarca a Genova sul piroscafo « Principessa Mafalda » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Movimenti:

Cap. medico Michelangelo Mazzuconi dall'emigrazione all'osp. Maddalena - Id. Nunziato Tanturri dall'osp. Maddalena all'osp. Spezia - Id. Luigi Papa dall'osped. Taranto all'emigrazione - Id. Dante Viola dall'emigrazione all'osp. Venezia.

Sono accettate le dimissioni del ten. commiss. Enrico Sleiter.

Il sottoten. commiss. Raffaele Inzerilli imbarca sulla r. nave « Varese » in sostituzione del ten. commiss. Francesco La Femina destinato alla Dir. di Commissariato di Spezia.

Il capo semaforista di 1ª classe nel C. R. E. Pietro Brezzi è nom. sottotenente e destinato alla difesa locale marittima di Messina.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Milano, 27, ore 24. Oggi, nel pomeriggio, in Foro Bonaparte, il verniciatore Achille Segurelli, di anni 49, da Roma, aggredì la propria figlia ventenne, Costanza Segurelli, infierendole parecchi colpi di rasoio al viso e alle mani.

La giovane fu trasportata all'ospedale in grave stato. Essa rimarrà orribilmente sfregiata.

Il Segurelli fu subito arrestato. Le guardie durarono fatica a salvarlo dal furore della folla che voleva linciarlo, essendosi sparsa la voce che egli avesse ferita la figlia, perchè questa non aveva voluto piegarsi a vita disonesta.

Milano, 28, ore 2. - Stanotte, verso le 12, alcuni passanti per via Tortona si accorsero che da una delle finestre dello stabilimento Candiani, Girardi e C. usciva un denso fumo. Subito diedero l'allarme svegliando il portiere dello stabilimento.

Intanto dalle finestre di una campata cominciarono ad uscire le fiamme. Accorsi i pompieri dovettero limitare l'opera loro a circoscrivere il fuoco alla campata incendiata. Grandissimo infatti si presentava il pericolo che il fuoco si propagasse alle altre campate.

La campata incendiata conteneva un forte deposito di glucosio e di fecola. Tutto andò distrutto.

Le famiglie del direttore Guglielmetti e del capo officina, abitanti ai piani superiori, si salvarono a stento.

Il fuoco si appiccò anche ad una stalla, nella quale si trovavano 15 cavalli, che però furono salvati.

L'incendio dura ancora, ma è completamente circoscritto. I danni si calcolano a 700 mila L. circa.

Nell' Italia Centrale.

Reggio Emilia, 27. — A Cavriago la signora Guidotti Domenica di anni 76, veniva trovata cadavere nella propria stanza da letto.

L'infelice presentava multiple ferite al capo, prodotte da un corpo contundente.

Si è assodato che le molle del focolare della stanza abitata dalla defunta erano macchiate di sangue. L'autorità ritiene trattarsi di assassinio a scopo di furto.

Era noto che la vecchia signora usava tenere in casa delle forti somme di danaro.

Firenze, 27. — Un operaio, recandosi al lavoro, rinveniva stamane in una delle cave di Maiano, presso Fiesole, il cadavere, orribilmente sfracellato, di uno sconosciuto.

Sulle prime si credette ad un feroce delitto, ma dalle indagini fatte risultò trattarsi di disgrazia. Il disgraziato trovato morto sarebbe precipitato accidentalmente nella cava da un'altezza di circa quaranta metri.

Livorno, 27. — La serrata del porto prosegue senza incidenti.

Qualche nave continua ad eseguire operazioni di carico e scarico valendosi dei propri equipaggi senza molestie.

Le autorità locali continuano nei tentativi di amichevole composizione della vertenza.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 27, ore 21. Stasera vennero arrestati gli spedizionieri, padre e figlio, Rodolfo e Giovanni De Marco ed un loro commesso, tal Alberto Vittorio.

I De Marco, che erano in relazione d'affari colle principali ditte cittadine, sono imputati di falsificazione continuata delle bollette del dazio. Mediante tale falsificazione essi si facevano pagare dai clienti un prezzo di dazio doppio di quello che era stato da loro effettivamente versato.

In seguito ad una perquisizione eseguita dalla Questura in casa loro, e nella quale furono trovate le bollette falsificate, i De Marco si sono resi confessi.

L'arresto ha suscitato grande impressione per la notorietà degli arrestati.

Taranto, 27 — Ieri sera nella chiesa di San Giovanni di Dio, finita la predica, alcuni studenti si misero a gridare: Viva Galileo! Viva Giordano Bruno!

Ne seguì un fuggi fuggi di donne che emettevano grida di spavento. Gli uomini invece fecero volar le sedie, impegnando con gli studenti una vera battaglia.

Intervenuti gli agenti della forza pubblica, arrestarono due studenti, che stamani vennero rilasciati in libertà con una paternale del Commissario di P. S.

Speriamo che simili spiacevoli incidenti non abbiano a ripetersi.

— Ieri sera presso la nostra stazione, un treno proveniente da Reggio investiva il cantoniere Voce Maurizio, che fu trasportato all'ospedale di Cotrone in stato gravissimo. (*Karloo*).

Nelle Isole

Palermo, 27 — In contrada S. Giovanni, il negoziante Pietro Corrado fu aggredito da due malfattori mascherati. Benchè il Corrado si dichiarasse pronto a dare quanto aveva indosso, pure uno dei malandrini ordinò all'altro di sparare contro l'aggredito un colpo di fucile: il che fu fatto, ma il proiettile, per un caso veramente straordinario, dopo aver ferito il Corrado ad un dito, andò a colpire colui stesso che aveva dato l'ordine di far fuoco.

Il malandrino che aveva sparato si diede alla fuga e il Corrado fu miracolosamente salvo.

I carabinieri, recatisi sul luogo, trovarono il cadavere del malfattore, che fu identificato per tal Pellarico, noto pregiudicato.

Si sta cercando l'altro malandrino che si è dato alla latitanza.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale - 28 Marzo 1909*)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30|12	26|12	30|12	24|12	20|3	27|3
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	24.12	24.37
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	28.—	28.—
Vienna	—	17.40	27.35	26.00	26.50	26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.15	26.50	26.50
Londra	—	16.55	23.25	20.50	20.—	20.—
New-York	17.47	15.55	22.50	23.75	20.50	20.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	19.35	19.35
Odessa	—	14.07	—	20.10	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri rimasero quasi dappertutto invariati, tranne poche oscillazioni di mediocre importanza.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolava il 22 marzo a 7,087,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 4,131,000 diretti per l'Inghilterra e 2,956,000 pel Continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data si valutava complessivamente a quarters 7,635,000.

Le quantità di frumento disponibili negli Stati Uniti d'America, e pronte per la esportazione, ascendono ad ettolitri 15,140,000; mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 13,690,000.

Informazioni da Buenos Ayres recano che colà il movimento dei grani va diminuendo, mentre la ricerca è sempre attiva: i prezzi perciò subiscono rialzi piuttosto sensibili.

La qualità dei grani offerti è sempre buona ma la limitata importazione ha diminuito sensibilmente gli stocks disponibili.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di grani continuarono a mostrarsi più animati.

Gli affari conclusi sempre scarsi ed i prezzi, invariati, si aggirarono, pei grani nostrali, fra L. 31 e L. 32 il quintale e pei grani esteri intorno alle L. 31.25.

Drammi di terra e di mare.

Cava che frana.

(S) **Tolone**, 27. — Mandano da Saint Raphael che una frana è caduta nelle cave di porfido situate a dieci chilometri da San Raphael.

Due cavatori sono rimasti sepolti ed altri quattro di origine italiana sono rimasti gravemente feriti.

Il prefetto ha nominato una Commissione perchè accerti le responsabilità dell'infortunio.

Inondazioni in Polonia.

(S) **Varsavia**, 27. — La Vistola ha straripato ed ha inondato 13 villaggi presso Demblin, nel Governo di Radom.

Una diga si è rotta sotto la pressione dell'acqua; tre ponti sono stati asportati; nove miglia di ferrovia sono distrutte.

Vi sono 30 annegati.

Disastro minerario.

(S) **Zwickau** (Sassonia), 27. — In seguito alla caduta di un montacarichi nel pozzo Guglielmo, quattro minatori sono rimasti uccisi, 8 gravemente feriti e 12 più lievemente.

Dopo lo sciopero postelegrafico in Francia.

(S) **Parigi**, 27. — Un migliaio di postelegrafici si sono riuniti la scorsa notte. Gli oratori hanno dichiarato che, se un solo agente fosse revocato, lo sciopero sarebbe ripreso.

E' stato quindi approvato il seguente ordine del giorno:

Gli agenti e sub-agenti delle poste, telegrafi e telefoni e guardafili, riuniti nella sala Scharer, ritengono non opportuno fare per ora manifestazioni, invitano tutti i compagni delle poste, telegrafi e telefoni a riunirsi domani nelle loro sedi per studiare le dichiarazioni ed intenzioni del Governo, affermano la loro intima solidarietà e si tengono pronti a difendere fino all'estremo i loro diritti e la loro dignità.

(S) **Parigi**, 27. Il Ministro dei LL. PP., Barthou, ha comunicato stasera al Presidente del Consiglio, Clemenceau, il risultato del suo colloquio coi delegati dei postelegrafici.

Dopo avere esaminato il processo-verbale della riunione, Clemenceau e Barthou hanno riconosciuto che non vi è più ragione di dar seguito all'incidente.

Sports

Aviazione.

(S) **Pau**, 27. Il conte de Lambert ha compiuto due voli a un'altezza quasi costante di 20 metri. Un volo ha durato 6 minuti, l'altro 7.

Corse alle Capannelle.

La giornata d'oggi comprende quattro corse piane ed il *premio Reale* steeple-chase militare, che si corre su 4000 metri.

Nel premio *delle Scuderie* sono inscritti 5 cavalli. Tra i migliori e sicuri partenti: Spavento, Dardania e Korshal.

Nel premio *Velletri* inscritti 8 cavalli. Vediamo la corsa tra Palombella, Vigée Lebrun, Seatilia e Vieille Basquaise.

Nel premio *Tor di Mezza Via* inscritti 6 cavalli. La corsa sarà disputatissima tra Milia (malgrado il suo peso) Victa, Slava Torridi, Clarinette e Ilaria del Carretto.

Nel premio *Albano* inscritti 11 cavalli. Corsa interessantissima. Tra i migliori: Dasodi, Lagopède, Sallustia, seguiti da Marocco, Queibei, Mane, Syrianus e Frou-Frou. Un bel gruppo di buoni cavalli.

Nel premio *Reale* inscritti 12 cavalli. Quasi tutti si presenteranno alla partenza. La corsa rimane molto aperta. Tra i migliori Marianne, Pentecoste, Ceredo, Ulpiano, Narcillac.

Nel premio della Falcognana 4 inscrizioni. La lotta sarà vivissima tra Palermo, Moccassin, Il Re ed Otello.

Le Loro Maestà interverranno all'interessante giornata.

Ecco il programma:

Primo giorno - Domenica 28 Marzo.

1ª Corsa - **Premio delle Scuderie**. Ore 2 1|2

Lire 3000 delle quali 350 al secondo, L. 150 al terzo. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate, L. 1000 a fondo di corsa. Distanza m. 1200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Korshal	Sir Rholand	bianco, viol.
Dardania	Razza di Besnate	bianco, rosso
Domisia	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Molgora	Razza Alchina	giallo, bleu
Spavento	Razza Alchina	giallo, bleu

2ª Corsa - **Premio Velletri** - Ore 3 p.

L. 2000 delle quali L. 300 al 2° - Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa. L. 150 al 3°. Distanza metri 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Milia	Sir Rholand	bianco, viol.
Vigée Lebrun	Federico Tesio	bianco, rosso
Slava Tavridi	Ten. Miniscalchi	bianco, bleu
Seatilia	Razza di Besnate	rosso, bianco
Palombella	Scuderia Torinese	gran., verde
Domizia	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Molgora	Razza Alchina	giallo, bleu
Vieille Basqu.	Razza Alchina	giallo, bleu

3ª Corsa. **Premio Tor di Mezza Via**. Ore 3 1|2

(*Corsa a vendere - Handicap discendente*).

L. 2,000 delle quali 300 al secondo. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Distanza m. 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Milia	Sir Rholand	bianche, viol.
Mirza	id.	id.
Slava Tavridi	Conte E. Miniscalchi	bianca, gialla
Clarinette	Razza Alchina	giallo, bleu
Ilaria d. Carretto	Federico Tesio	bianco, rosso
Victa	Razza di Besnate	bianco, rosso

4ª Corsa - **Premio Albano** - Ore 4 pom.

(*Handicap discendente*).

L. 4000 delle quali L. 500 al 2°, L. 250 al 3°. Entrata L. 125, forfeit L. 75. Sulle entrate L. 1500 - Distanza metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Queibei	Scuderia Brusada	celeste, nero
Lagopede	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Dasodi	Sir Rholand	bianco, viola
Daber	Sir Rholand	bianco, viola
Spavento	Razza Alchina	giallo, bleu
The Farmer	Razza di Besnate	rosso, bianco
Mane	Razza di Besnate	rosso, bianco
Syrianus	A. Donati	rosso, giallo
Fr u Frou	Comm. G. Modigliani	arancio arg.
Marocco	A. Chantre	nero e oro
Sallustia	P. Perfetti	verde, bianco

5ª Corsa. - **Premio Reale** - Ore 4 1|2 p.

(*Steeple-chase - Ufficiali in attività di servizio*)

L. 4000 offerte da S. M. il Re. Sul premio Lire 1000 al secondo. Entrata L. 50. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 500 al terzo. - Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Fortunale	Ten. Ettore Curti	verde
Rhama	Ten. Vittorio Fenoglio	khaki
Mineral	Ten. Fr. Amalfi	cremisisi b.
Marianne	Ten. pr. Capece-Zurlo	rossa bleu
Galliano	Ten. Pietro Bessero	bianca
Ulpiano	Ten. Pietro Bessero	bianca
Narcillac	Cap. C. De Cresti	bleu e gialla
Moccassin	Cap. Ettore Varini	celeste
Silverwood	Ten. Attilio Anselmi	gialla
Testy Tommy	Cap. Aldo Bisoli	rossa
Ceredo	Ten. G. Bianchetti	viola
Pentecoste	Ten. Scarampi del C.	rossa

6ª Corsa - **Pr. della Falcognana** - Ore 5 p.

(*Handicap ascendente - Gentlemen Riders*)

L. 2000 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 25. - L. 100 al terzo. - Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Palermo	P. Perfetti	verde, bianco
Otello	Filippo Gallina	bianco, nero
Il Re	Sir Rholand	bianco, viol.
Moccassin	Cap. E. Varini	bianco, cel.

Favoriti del " Popolo Romano "

Premio Scuderie - *Spavento.*
Premio Velletri - *Palombella.*
Premio Tor di Mezza Via - *Milia.*
Premio Albano - *Sallustia.*
Premio Reale - *Marianne.*
Premio Falcognana - *Palermo.*

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 13.45. - Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13.23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 - Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 15.47, 18.57, 20.39 - Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Court Theatre di Londra è stata accolta con discreto favore una nuova commedia di M.rs Percy Orarmer intitolata: *Nan Pilgrim.*

La protagonista è la giovane moglie di un parroco, dotata di un temperamento artistico. L'atmosfera in cui vive le riesce quindi assai pesante; inoltre lo stipendio del parroco non è sufficiente a procurare ai coniugi tutte le comodità che desidererebbero.

In conseguenza per riuscire a condurre una vita più agiata e riuscire a procurare al marito un certo *comfort*, la moglie acconsente, ad insaputa di lui, a posare come modella per una Alceste presso un pittore amico di casa, mediante 10 scellini al giorno.

Naturalmente la cosa viene all'orecchio del marito e fra i due coniugi avviene una scena [illegible] vivace [illegible].

— L'attore Guitry [illegible] di *Chantecler.*

Colui che interpretò per la prima volta la parte di Flambeau nell'*Aiglon*, ripresa in seguito da Coquelin aîné andrà nel prossimo novembre alla Porte Saint-Martin per recitare il nuovo lavoro di Rostand, che reciterà pure in *tournée*, come pure Cyrano.

Guitry resta sempre direttore della Renaissance, dove ha intenzione di continuare a rappresentare i lavori che hanno fatto il successo del suo teatro.

Le prove di *Chantecler* saranno riprese in settembre, epoca alla quale Rostand sarà di ritorno da Cambo.

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 28 marzo, alle 17, concerto orchestrale diretto da Richard Strauss, col seguente programma:

1. Haydn: Sinfonia n. 2 - 2. Strauss: Till Eulenspiegel - 3. Strauss: Scena d'amore del Feuersnot - 4. Strauss: Vita di eroe.

Concerto Schultheis-Brandi.

Le signorine Annamaria e Lavinia Schultheis-Brandi diedero alla Sala Umberto l'annunziato concerto, dinanzi ad un uditorio eletto e straordinariamente affollato.

Le due giovanissime e valenti pianiste sono oramai così simpaticamente note che non hanno più bisogno di essere giudicate. Alle più felici qualità artistiche esse accoppiano una intelligenza ed un buon gusto spiccatissimi, e nel concerto di ieri l'altro mostrarono il loro continuo progresso nel campo dell'arte, dove si sono già da tempo vittoriosamente affermate.

Il concerto era difficoltosissimo, e veniva poi ad assumere una straordinaria importanza per lo intervento del m. Sgambati.

Dobbiamo dire che l'esito fu oltremodo brillante. Tanto la signorina Lavinia, che si distinse specialmente nel concerto di Sgambati con accompagnamento d'orchestra, diretto dall'autore, quanto la signorina Annamaria che interpretò egregiamente vari autori, ebbero le più calorose feste dell'uditorio.

Alle due gentili concertiste vennero offerti numerosissimi fiori.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Privat**, 27. — Uno sciopero è scoppiato a Tals in una fabbrica di seta.

Gli operai e le operaie, in numero di 250, hanno lasciato il lavoro.

Gli scioperanti reclamano un aumento del salario giornaliero, la riduzione delle ore di lavoro, la soppressione delle multe e la ripresa in servizio di parecchi operai licenziati.

(S) **Grenoble**, 27. — Due compagnie di cacciatori ed una sezione del genio sono partite iersera per Saint-Laurent du Pont, per assicurarvi il mantenimento dell'ordine in seguito allo sciopero degli operai del cemento. Sono stati compiuti atti di saccheggio. Le linee tramviarie sono state danneggiate tra Voiron et Saint Laurent, interrompendo le comunicazioni. Quaranta gendarmi sono sul luogo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Del Giudice — Giudici: avv. Polloni e Leo — P. M. avv. Seganti — Difesa, avv. Vecchini — P. C. avv. Di Battista.

False vincite al giuoco del lotto.

Il sig. Emanuele Lojacomo, titolare del Banco Lotto n. 22, posto in via Due Macelli nel maggio 1907 denunciò al Commissariato di P. S. di Trevi che nell'estrazione del 23 marzo u. s. venne truffato mediante alterazione delle bollette della somma di L. 250 ed in quella del 6 aprile della somma di L. 561.25.

E' noto che fino alla somma di L. 1000 i ricevitori del Lotto pagano le vincite controllando i numeri vincenti, registrati nelle bollette che il pubblico loro presenta in uno stralcio delle giuocate fatte dagli impiegati prima della consegna dei registrini alla Direzione del Lotto.

Il Lojacomo, certo di aver pagato le somme a lui truffate, avendo constatato che i numeri vincenti erano stati pure registrati nel così detto stralcio, sospettò che la truffa doveva essere stata consumata da uno dei suoi impiegati.

I sospetti caddero su Romeo Norma di anni 27 da Roma, ab. in via della Scala 43 e per ciò, dopo una istruttoria, fu rinviato al giudizio per rispondere di falso e truffa.

Il Tribunale però non si convinse della reità del Norma e lo mandò assolto.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Tani Stanislao***, generi alimentari, via Merulana, 257. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: avv. Scipione De Cherchi, via dei Canestrari 8. Prima adunanza dei creditori: 13 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 23 aprile. Chiusura: 11 maggio.

Quadraroli Pietro, generi alimentari, via Urbana 121. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, avv. Paolo Romano Marini, Lungo Tevere Mellini 39. Prima adunanza dei creditori, 13 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 23 aprile. Chiusura, 11 maggio.

PROPOSTA DI CONCORDATO — Ditta Rosario ed Alfonso Scalli, sartoria, via Carlo Alberto 14 e via Rattazzi 1. Per il 14 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Rocchi Torelsio e Fantini Oreste***, fabbrica colognese di letti e mobili. Omologato il concordato concluso il 15 corrente al 70 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Giuseppe Nicola, per l'opera prestata al fallimento liquidate 400 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Triboli Giuseppe***, carta da parati, via P. Umberto 166. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Tonicelli Alessandro, tabaccheria, via degli Zingari 5. Commissario giudiziario avv. Antonelli-Cortozzini Francesco, via S. Marco 17.

Sansolini Sofia, tappezzeria, S. Nicola da Tolentino 23-B. Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Sardi De Letto, via Lanceteria 24.

MONTE DI PIETA'

Martedì 30 marzo 1909 - *La 2ª Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 maggio 1908 fino alla polizza n. **88412.**

Arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 giugno 1908 fino alla polizza n. **101820.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 30 di lunedì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 Marzo 1909 - S. Rogato
Leva il sole alle 6.2 m. - Tramonta alle 6.28 s.
Leva la Luna alle 10.30 m. - Tramonta alle 1.17 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Marzo 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.2	coperto	Nizza	10.0	sereno
Amburgo	3.6	coperto	Zurigo	3.6	coperto
Vienna	4.8	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	13.8	1|2 coper.	Malta	13.7	1|4 coper.
Parigi	1.0	sereno	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.2	1|2 coperto	calmo	15.8	10.0
Torino	8.8	3|4 coperto	—	13.4	6.5
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	8.5	coperto	legg. mosso	9.4	7.2
Bologna	5.9	piovoso	—	7.2	5.5
Ravenna	7.7	piovoso	—	11.5	3.5
Ancona	9.0	piovoso	legg. mosso	14.0	6.2
Firenze	7.0	coperto	—	11.8	6.2
ROMA	9.0	3|4 coperto	—	15.2	6.3
Bari	9.4	1|4 coperto	mosso	14.0	6.7
Napoli	9.7	coperto	agitato	12.3	8.5
Caggiano	1.6	coperto	—	7.4	1.4
Tirolo	4.2	3|4 coperto	—	8.0	3.4
Palermo	17.2	1|2 coperto	tempestoso	17.5	9.5
Messina	8.6	piovoso	calmo	15.3	6.4
Cagliari	12.0	1|2 coperto	agitato	15.0	8.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, centro e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo vario al nord, nuvoloso altrove con pioggie; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 746.9. Termometro centig. *massima 14.9 minima 6.3.*
Umidità relativa 65 assoluta 6.02. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: cop.

Logogrifo.

Città di Sardegna il *capo* col *piede*:
Sull'ara risplende il *core* col *piede*:
Il *capo* col *core* buon frutto provvede:
Il *tutto* con Gualdo su costa risiede.

Spiegazione del passatempo precedente:

LUPO - LUPINO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 MARZO 1909.

Fedeli Marco carrettiere, con Bacchiorri Amalia
Pesaresi Alessandro meccanico, con Bonesi Emma
Tancredi Alfredo tipografo, con Graziosi Amalia
Fauvini Rosati Mario impiegato Ministero Esteri, con Manganelli Giulia

Nati e morti denunziati il 25 marzo 1909.
Nati 28 compresi 2 nati morti.
Morti 29 dei quali 5 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Dondini Margherita fu Giuseppe, Rocca di Botte, 60, vedova Igno
Teodori Francesco fu Domenico, Cagli, 60, vignarolo, coniug.
Galeotti Luigi fu Domenico, Valmontone, 63, ved. Caccaratore
Della Longa Enrico fu Alessandro, Roma, 73, ved.
Sini Aurelia di Enrico, Roma, 17, nubile
Casciani Pietro fu Giuseppe, Roma, 47, fabbro, celibe
Acuti Roberto fu Antonio, Rieti, 43, calzolaio, coniug.
Pacilli Giuseppa fu Antonio, Fiamignano, 35, coniug. Scoccia
Prilli Maria fu Luigi, Paliano, 74, ved. Paterno
Proietti Giovanna di ignoti, Tolentino, 65, ved. Bacci
Sparapani Teresa fu Giovanni, Roma, 68, ved. Diadei
Agostinelli Santa fu Luigi, Spoleto, 25, coniug. Grassi
Petuzzo Geltrude di Nicola, Reggio Calabria, 15, nubile
Plateo Attianatte fu Giuseppe, Moniago, 74, pension., ved.
Piozzari Elucidario fu Angelo, Borbona, 72
Canzonetta Virgilio di Vincenzo, Ponsala, 42
Stehlin Vittoria di Vittorio, Palermo, 63, ved. D'Antoni
Carlotti Adelaide fu Agostino, Todi, 64, coniug. Benini
Dazzi Marianna fu Antonio, Roma, 74, coniug. Angelini
Danesi Emilio di Tomaso, Orbetello, 44, coniug.
Turchi Maria Isolina fu Giovanni, S. Pietro (Pisa), 61, coniugata Serafini
Simeoni Beatrice fu Francesco, Canino, 24, con. Mentella
Sormani Giovanna fu Achille, Asso (Francia), 61, vedova Prokmayer
Pierantoni Maria fu Domenico, Civitavecchia, 56, ved. Volpari

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Calice al Cornoviglio - 15 aprile - Costruzione tratto strada rotabile fra Novegina e il ponte sul fiume Vara. Pres. L. 170.000.

Comune di Vetralla - 31 marzo - Taglio ceduo di castagno al Pian della Botte. Pres. L. 39.428.

Comune di Auronzo - 3 aprile - Vendita dei prodotti di 4321 piante resinose di alto fusto pel taglio 1909. Pres. L. 160.030.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Albareto Borgotaro, Colorno, Fontanellato, Medesano, Pellegrino Parmense, San Secondo, Sorbolo, Valmazzola (Parma) - Fornelli, Sant'Agapito, Castelpizzuto (Isernia).

Regio Lotto

Estrazione del 27 marzo 1909

BARI	2	59	6	78	57
FIRENZE	43	64	89	72	8
MILANO	86	11	49	89	37
NAPOLI	17	32	26	48	82
PALERMO	35	82	5	36	74
ROMA	47	34	56	87	89
TORINO	38	2	19	6	17
VENEZIA	44	87	90	78	47

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 27 marzo – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.10.*

Pelloux chiede la parola sull'interpretazione data all'art. 48 del Regolamento in torno del Senato

Pres. Parli.

Pelloux. Non crede di lasciar passare senza una parola di protesta l'interpretazione data ieri all'art. 48 del Regolamento dal Presidente del Consiglio.

Ieri è stato affermato che l'art. 48 del Regolamento vieta che si discuta in Senato quello che è stato affermato sulla base di fatti nell'altro ramo del Parlamento. Crede che l'interpretazione da darsi all'art. 48 sia differente da quella che ha voluto dargli il Presidente del Consiglio.

Se si desse all'art. 48 una interpretazione così illogica, e che non esita a dichiarare assurda, sarebbe il caso che la Commissione per il regolamento si affrettasse a correggere una enormità simile, la quale purtroppo si presterebbe a interpretazioni meno rispettose per il Senato.

Pres. Rileva che sulla interpretazione dell'art. 48 nulla fu ieri da lui ritenuto nè deliberato dal Senato, imperocchè la richiesta del Governo che l'interpellanza fosse rinviata a sei mesi, ed il ritiro dell'interpellanza stessa da parte del Sen. Pelloux tolsero ogni ragione di andare in fondo alla risoluzione dell'incidente.

Dichiara per altro che a lui da principio non apparve chiaro se nell'interpellanza del sen. Pelloux si contenessero le dirette allusioni vietate dall'art. 48 ovvero le semplici enunciazioni che tale articolo consente: ed appunto a questo riguardo egli aveva chiesto delle spiegazioni al sen. Pelloux, il quale dichiarò di non insistere nell'interpellanza.

Pelloux. Ringrazia il Presidente delle spiegazioni ora dategli, ma osserva che esse non tolgono il fatto che ieri siasi interpretato in modo a parer suo illogico l'art. 48 del Regolamento.

Presidente. Ciò non fu fatto da lui nè dal Senato.

Pelloux. Ma fu fatto dal Presidente del Consiglio!

Presidente. Ripete che ieri l'incidente non potè aver seguito appunto perchè il sen. Pelloux non insistette nell'interpellanza. Ad ogni modo ricorda che nel suo discorso di ieri egli stesso parlò dell'importanza grande dei lavori che dovranno essere sottoposti alla Commissione per il regolamento interno: ed esprime il desiderio che questa Commissione si occupi attentamente di tutto ciò che può riferirsi al più retto andamento delle discussioni di quest'Alta Assemblea. (Approvazioni).

Dopo ciò dichiara chiuso l'incidente.

Presidente comunica un messaggio del Presidente della Camera dei Deputati, col quale si dà notizia della costituzione definitiva dell'Ufficio di Presidenza di quell'Assemblea.

Arrivabene, segr. Dà lettura di alcuni messaggi dei Pres. della Corte dei Conti sulle registrazioni fatte con riserva.

Presidente comunica un messaggio del Ministero dell'interno col quale si trasmette la relazione della Giunta comunale di Napoli sui lavori di risanamento di quella città.

Presidente. Dà poi lettura delle manifestazioni di simpatia e di condoglianza dei seguenti Parlamenti esteri pel disastro di Messina ed Reggio Calabria:

Del Consiglio interparlamentare di Bruxelles;

Della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti d'America, del Senato del Belgio, del Senato e della Camera dei deputati austriaci, della Prima Camera della Dieta svedese;

Del Parlamento e del Senato spagnuoli;

Della Camera dei Pari del Portogallo, e delle relative risposte.

Annuncia [illegible] in omaggio al voto espresso ieri dal Senato ha nominato membri della Commissione per l'indirizzo di risposta al Discorso della Corona i sen. Balenzano, Faldella, Manicchi, Parpaglia e Pullè.

Commemorazioni.

Presidente. Con nobili ed elevate parole commemora i sen. Pietro Tortarolo, Tancredi Saletta, Francesco Penserini, Martino Beltrani Scalia, Ernesto di Sambuy, Matteo Farina, Giuseppe Pasolini-Zanelli, Michele Cardona, Alfonso Visocchi, Caracciolo di Castagneta.

Tittoni a nome del Governo, i senatori **Frola, Gessi, Morra di Lavriano, Pasolini, Lamberti** e **Finali** si associano.

Casana (guerra) ripresenta il disegno di legge sullo stato degli ufficiali dell'esercito.

Cocco-Ortu (agr.) presenta il progetto per il riordinamento delle Camere di commercio.

Biscaretti propone che sia deferita al Presidente la nomina delle Commissioni permanenti di istruzione e d'accusa.

Si procede alla votazione segreta per la nomina delle Commissioni permanenti.

La proclamazione del risultato sarà fatta lunedì

Camera dei Deputati.

Sed. del 27 marzo – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

Dal Verme ricorda i meriti del compianto Francesco Meardi, che, durante dieci legislature degnamente rappresentò in Parlamento il Collegio di Voghera e propone che la Presidenza esprima le condoglianze della Camera alla famiglia di lui. (Approvazioni).

Tripepi, manda un commosso saluto alla memoria di Alfredo Lucifero, che già rappresentante del Collegio di Taranto, trapassò ieri, improvvisamente, alla Spezia mentre trovavasi al comando della sua nave, l'*Italia*.

Propone che siano espresse condoglianze alla vedova, al fratello deputato, alla famiglia, alla nativa regione calabrese.

Presidente si associa.

Cantarano ricorda Alfonso Visocchi che, deputato e senatore, dedicò tutto se stesso al bene della sua regione la quale lo piange come uno dei più benemeriti figli. (Approvazioni).

Buccelli ricorda l'ex deputato Carlo Corsi di Bosnasco che, nella prima legislatura, rappresentò il Collegio di Nizza Monferrato.

Lacava (Finanze) si associa, in nome del Governo, alle meste commemorazioni.

Aubry (marina) esprime il rimpianto della marina per la morte di Alfredo Lucifero ed in nome dell'armata manda alla sua memoria un riverente saluto.

Si approva di esprimere le condoglianze della Camera alle famiglie dei defunti.

Dopo quarantotto anni.

Mirabelli. Ricorrendo oggi il 48° anniversario del giorno, in cui il primo Parlamento italiano in Torino proclamava Roma capitale d'Italia, afferma essere dovere del Parlamento in Roma ricordare quell'avvenimento, che ha un sì alto significato storico e che suona monito solenne. (Approvazioni).

Presidente. Tutta la storia della patria nostra e del suo Parlamento ha confermato il voto solenne, che dichiarava Roma capitale d'Italia. (Vive approvazioni).

Lacava (Finanze) si associa in nome del Governo, alle nobili parole del Presidente ed al ricordo della data gloriosa che segnò l'affermazione dei diritti dell'Italia su Roma, simbolo e sintesi dell'unità e dell'indipendenza d'Italia e dinanzi alla grandezza della quale scompariscono le distinzioni di parte. (Approvazioni).

Verificazione di poteri.

Presidente annunzia che la Giunta delle elezioni ha proclamato eletti per il Collegio di Sulmona l'on. Mansueto De Amicis e per il Collegio di Bardolino l'on. Luigi Montresor.

Annunzia avere poi la Giunta convalidato le elezioni seguenti:

Acerra, Montagna Francesco – Acqui, Ferraris-Maggiorino – Adria, Papadopoli – Alba, Calissano Teobaldo – Albenga, Celesia – Alessandria, Zerbonito – Appiano, Scalini – Asti, Giovannelli E. – Avezzano, Torlonia – Bajano, Del Balzo – Bari, Lembo – Bergamo, Rota A. – Bibbiena, Sanarelli G. – Bitonto, Cipriani-Marinelli – Bojano, Pietravalle – Bologna II, Calda – Borgomanero, Leonardi – Borgo S. Dalmazzo, D. Rovasenda – Brienza, Dagosto – Brivio, Baslini – Bronte, Romeo.

Caltagirone, Libertini G. – Caluso, Compans – Campagna, Spirito B. – Campi Bisenzio, Targioni – Caprino Bergamasco, Crespi – Cassino, Visocchi – Castelnuovo Garfagnana, Artom – Castrogiovanni, Colajanni N. – Castroreale, Di Sant'Onofrio – Cerignola, Pavoncelli – Ceva, Calleri – Chiari, Morando – Chiaromonte, Mendaia – Chieti, Mezzanotte – Chivasso, Robilant – Cittaducale, Fortis – Colle di Val d'Elsa, Callaini L. – Como, Carcano – Corleto Perticara, Lacava – Correggio, Cottafavi – Cotrone, Lucifero – Crema, Marazzi – Cuggiono, Campi – Cuneo, Galimberti – Dronero, Giolitti – Feltre, Fusinato – Firenze III, Pescetti – Gallarate, Ronchetti – Gallipoli, De Viti De Marco – Gemona, Ancona – Genova II, Fasce – Giarre, Pantano – Giulianova, Cerulli – Imola, Costa – Isili, Cocco-Ortu.

Lacedonia, Capaldo – Langhirano, Micheli – Lecce, Pellegrino – Lonato, Da Como – Lucca, Matteucci – Lucera, Salandra – Macomer, Congiù – Manduria, Rochira – Martinengo, Bonaglio – Matera, Ridola – Mercato Sanseverino, Abignente – Milano IV, Coraggia – Milano V, Turati – Mistretta, Orlando V. E. – Modena, Ferrarini – Molfetta, Pansini – Montebelluna, Bartolini – Montecchio, Samoggia – Monza, Nava – Muro Lucano, Nitti – Napoli III, Arlotta – Napoli IV, Girardi – Napoli IX, Masoni – Nicosia, La Via – Nocera Inferiore, Dentice – Oderzo, Luzzatti – Oleggio, Podestà – Oristano, Carboni-Boj – Palermo I, Di Stefano – Parma II, Faelli – Pavullo nel Frignano, Gallini – Perugia I, Pompilj – Perugia II, Fani – Pieve di Cadore, Loero – Pinerolo, Facta.

Pieve di Sacco, Romanin-Jacur – Pistoia I, Casciani – Pistoia II, Morelli-Gualtierotti – Poggio Mirteto, Fortis – Pontecorvo, Lucernari – Pontremoli, Cimati – Porto Maurizio, Nuvoloni – Potenza, Grippo – Pozzuoli, Strigari – Prato, Angiolini – Prizzi, Finocchiaro-Aprile – Regalbuto, Aprile – Reggio E., Prampolini – Roma III, Baccelli G. – Roma V, Barzilai – Rovigo, Pozzato – Saluzzo, Di Saluzzo – San Benedetto del Tronto, Dari – S. Casciano in Val di Pesa, Sonnino – San Demetrio ne' Vestini, Cappelli – S. Giovanni in Persiceto, Ferri G. – S. Miniato, Guicciardini – S. Nicandro Garganico, Zaccagnino.

S. Maria Capua Vetere, Morelli – Santhià, Pozzo Marco – S. Vito al Tagliamento, Rota F. – Sassuolo, Vicini – Schio, Rossi G. – Senigallia, Bonopera – Serra San Bruno, Chimirri – Sondrio, Marcora – Soresina, Pavia – Spoleto, Schanzer – Stradella, Montemartini – Teano, Mazzitelli – Terranova di Sicilia, Pasqualino-Vassallo – Tivoli, Baccelli A. – Todi, Ciuffelli – Torino V, Di Cambiano (Ferrero) – Torre Annunziata, Guarracino – Tregnago, Danieli – Treviglio, Camerino – Valdagno, Marzotto – Verbicaro, De Novellis – Vergato, Rava – Viterbo, Canevari – Volterra, Ginori-Conti.

De Amicis e **Montresor**, giurano.

Comunicazioni della Presidenza

Presidente annunzia che il Senato ha comunicato la costituzione del suo Ufficio di Presidenza.

Annunzia che la Presidenza del Consiglio comunica la nomina a senatori degli on. Tommaso Villa e Carlo Gorio.

Nomina di Commissioni

Si procede alla chiama per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

a) Giunta generale del bilancio;

b) Commissione di vigilanza sul Fondo del Culto;

c) Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

d) Commissione di vigilanza sul fondo di beneficenza e religione in Roma.

Presentazione di disegni di legge.

Bertolini (LL. PP.) presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni ed aggiunte alla legge sull'esercizio di Stato delle Ferrovie.

Spese per opere pubbliche nell'eserc. 1908-909;

Consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici;

Navigazione interna;

Sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani.

Carcano (tesoro) presenta:

i rendiconti consuntivi per gli esercizi 1905-06; 1906-907, 1907-908;

disegno di assestamento del bilancio per l'esercizio 1908-909;

stati di previsione dell'entrata e della spesa per i vari bilanci dell'esercizio 1909-910;

approvazione di eccedenze di spese, maggiori assegnazioni e variazioni pei bilanci in corso.

Spese per la spedizione militare in Cina.

Spese per l'impianto del riscaldamento a termosifone nei locali del Ministero della guerra.

Completamento dell'edificio della Cassa depositi e prestiti.

Modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato.

Prelevazione di somme dal fondo di riserva.

Lacava (Finanze) presenta:

Protezione del bacino idrogeologico di Montecatini.

Relazione sull'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico nell'esercizio 1907-908.

Schanzer. (PP. e TT.) presenta i seguenti disegni di legge:

Organico della direzione generale dei telefoni dello Stato.

Miglioramento del trattamento di riposo pel personale subalterno postale e telegrafico;

Sulla radiotelegrafia e radiotelefonia;

Ampliamento del palazzo delle poste e dei telegrafi in Milano;

Convenzione per l'ampliamento e la manutenzione della rete telegrafica sottomarina.

Interpellanze sui sistemi elettorali

Presidente annunzia che le interrogazioni e le interpellanze annunciate ieri, saranno poste all'ordine del giorno della seduta di lunedì.

Giolitti (Pres. del Consiglio) prega i colleghi che hanno presentato interrogazioni od interpellanze sulle ingerenze elettorali del Governo, a rimandarne lo svolgimento a quando la Giunta delle elezioni avrà esaurito il suo lavoro, onde il giudizio che essa deve pronunciare sia sereno e non sia pregiudicato da inopportune polemiche.

Colajanni osserva che, dati gli usi della Camera italiana, il rinvio delle interpellanze a dopo la verifica dei poteri, toglie ad esse quel carattere di attualità che ne rappresenta il significato ed il valore. Confida, quindi, che il Presidente del Consiglio vorrà fissare per il loro svolgimento un giorno non lontano.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Dopo le parole dell'on. Colajanni non gli resta che rivolgere la preghiera alla Giunta delle elezioni di espletare il più sollecitamente possibile il suo compito. (Viva ilarità).

Ripete essere necessario attendere l'opera della Giunta delle elezioni prima di dare seguito alle interpellanze di carattere... elettorale.

Ciccotti. Chiedo la parola.

Presidente. Come? Ella non c'entra.

Ciccotti. Intende interloquire sullo stesso argomento, non trattando di casi singoli, ma discutendo da un punto di vista generale.

Presidente. Prega l'on. Ciccotti di non insistere e lo invita al rispetto del Regolamento, il quale è sempre quello che vigeva al tempo in cui l'on. Ciccotti era alla Camera. (Risa).

Colajanni. Ricorda un precedente a conforto della sua tesi, il caso Cavallotti nel giugno del 1886 un mese dopo le elezioni.

Il Governo d'allora non attese per lo svolgimento della interpellanza relativa il compimento dei lavori della Giunta delle elezioni.

Prega dunque il Presidente del Consiglio di regolarsi allo stesso modo.

Giolitti (Pres. del Cons.) replica mantenendo fermo il suo concetto.

Ciccotti non è soddisfatto.

Falcioni sollecita la discussione di una sua interpellanza sulla opportunità di provocare dalla Confederazione Svizzera l'allargamento del secondo tunnel del Sempione.

Brunialti rivolge la medesima preghiera per una sua interpellanza.

E' stabilito che le due interpellanze si svolgeranno lunedì prossimo.

La mozione sul grano.

Guicciardini dato il loro carattere d'urgenza, prega che sieno inscritte all'ordine del giorno della seduta di martedì le mozioni relative al dazio sul grano.

Giolitti (Pres. del Cons.). In omaggio alle buone e corrette tradizioni parlamentari, la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona deve avere la precedenza: propone indi che la discussione delle mozioni segua quella dell'Indirizzo.

Guicciardini prega l'on. Giolitti di modificare la proposta nel senso che la discussione delle mozioni non sia rinviata ad oltre mercoledì prossimo.

Giolitti (Pres. del Cons.) Dalla Commissione incaricata di redigere l'Indirizzo ha avuto assicurazione che la discussione dell'Indirizzo potrà iniziarsi martedì. Acconsente che immediatamente dopo si discutano le mozioni.

Guicciardini acconsente.

Scalini e **G. Alessio** aderiscono.

Presidente annuncia la proclamazione fatta dalla Giunta delle elezioni degli on. Pugliese Antonio (Castellaneta), Longo Filippo (Melfi), Vito de Bellis (Gioia del Colle). (Rumori e grida all'Estrema sinistra).

La seduta è tolta alle 16,30.

Banche e Società

SOCIETÀ MEDITERRANEA.

○ Milano, 27, ore 24. — Oggi ebbe luogo la assemblea ordinaria della Società S. F. del Mediterraneo. Erano rappresentate 46,085 azioni su 354,337 in circolazione. Presiedeva il comm. Falconi.

Letta la relazione del Consiglio e quella dei Sindaci l'azionista avv. Zanoletti avanzò la proposta che il Consiglio proceda alla estinzione delle obbligazioni nel modo più sollecito. L'avv. Agrati appoggiò tale proposta.

Si oppose il direttore gen. comm. Oliva, rilevando come l'attività della Mediterranea vada sempre più allargandosi e molti affari, anche col Governo, siano in vista; di qui la necessità di tener pronti cospicui capitali. Aggiunse che il Consiglio, pur tenendo conto della proposta Zanoletti, non può impegnarsi in proposito.

Il prof. Cogliolo rilevò come tra il Governo e la Mediterranea più non esista quella tensione di rapporti, che già ebbe a lamentarsi.

Il comm. Oliva affermò che presso il Governo la Mediterranea gode legittima e meritata fiducia. Molte interessenze della Mediterranea non sono fine a sè stesse, ma mezzi perchè la Società abbia ad allargare la sua sfera d'azione.

L'assemblea accolse con soddisfazione tali dichiarazioni ed approvò il bilancio, dal quale risulta un dividendo di L. 27 per azione.

Si passò quindi alle nomine delle cariche sociali. Riuscirono rieletti:

Amministratori: bar. Casana, comm. Falconi, comm. A. Marangoni, march. Pallavicino, bar. Podestà, comm. Pollone — Sindaci: comm. Silvestri, comm. Joel, cav. A. Besozzi.

Non venne nominato il successore del comm. Marsaglia, dimessosi in seguito alla sua elezione a deputato di Sanremo.

Prodotti chimici Colla e Concimi.

Capitale L. 9,000,000 tutto versato.

Ieri ebbe luogo in Roma l'assemblea generale di questa Società industriale per l'esame del resoconto della gestione 1908.

Presiede il senatore Giacomo Balestra e sono presenti tutti i membri del Consiglio e i due Direttori generali.

Compiute coll'assistenza del not. cav. Venuti, le formalità legali, il segretario del Consiglio ha dato lettura della seguente relazione:

Signori Azionisti;

In conformità della Vostra deliberazione del 27 ottobre 1908, abbiamo chiuso l'esercizio al 31 dicembre u. s., e sottoponiamo ora alla Vostra approvazione il bilancio di soli 5 mesi di esercizio, al risultato del quale partecipano anche le 30 mila azioni dell'ultimo aumento di capitale.

Stabilimenti — L'aumento di L. 563,471 nel conto **Stabilimenti** è dovuto quasi esclusivamente alle opere di completamento del nostro Stabilimento di Campello e di quello di Orbetello, e relativo Canale navigabile, di cui vi parlammo già nella passata Relazione.

Questo canale, che ormai è entrato in esercizio regolare, risponde in ogni sua parte allo scopo che ci eravamo prefissi, quando ne decidemmo la costruzione. Oltre i vantaggi immediati per la sensibile economia che risentiamo per il traffico delle nostre merci, sia in arrivo che in partenza, abbiamo già pratiche ben avanzate per ottenere che sia portato sul nostro canale il movimento commerciale dello scalo di Orbetello e dei paesi circonvicini.

Lo Stabilimento di Milazzo non ebbe ad interrompere nemmeno un giorno la sua marcia normale per l'immane disastro di Messina.

Nessun danno avemmo a deplorare alle persone ed ai fabbricati, ed un ben lieve sacrificio finanziario avremmo a sopportare qualora i nostri crediti che ammontano a L. 10 mila circa, non potessero essere realizzati.

Essendo scorsi soli pochi mesi dall'ultima assemblea non abbiamo nulla da aggiungere circa l'andamento dei nostri stabilimenti, che è normale e che seguiamo con ogni cura per perfezionare sempre più le produzioni e per ridurre il prezzo di costo.

Di fronte al notevole sviluppo che ha preso la nostra Società, teniamo a constatare, con soddisfazione, che non ci siamo dipartiti dal principio al quale ci siamo sempre ispirati: di non precorrere cioè con la produttività dei nostri impianti l'aumento del consumo. A questa costante previdenza dobbiamo il vantaggio, molto apprezzabile, di avere sempre trovato esito felice alla nostra produzione, e ciò si è verificato anche nella campagna ultima nella quale, per la prima volta, abbiamo avuto tutti gli stabilimenti in piena produzione.

Il consumo della nostra zona cresce continuamente e deve ancora notevolmente aumentare, con la inevitabile trasformazione della coltura da estensiva in intensiva, in rapporto con la graduale suddivisione della proprietà. Ed anche l'anno scorso, che pur fu uno dei meno favorevoli alla concimazione a causa della siccità che lo ha caratterizzato, ha continuato in modo sensibile l'aumento nel consumo dei perfosfati, i quali vengono ad avvantaggiarsi del contemporaneo sviluppo dei concimi azotati e potassici, che ne sono il naturale complemento.

Questo considerevole e costante sviluppo appare dal seguente prospetto dell'importo delle vendite annuali, che riteniamo opportuno di segnalarvi, in continuazione di quello presentatovi nella riunione del settembre 1906.

Anno	1905-906	L. 6,978,253,31
»	1906-907	» 13,167,645,28
»	1907-908	» 15,309,441,93

Nei cinque mesi di esercizio, dal 1.o agosto al 31 dicembre 1908, nonostante che sia venuto a cessare il prodotto delle fabbriche di colla che, come vi dicemmo nella precedente relazione, sono state alienate, le vendite ammontano a Lire 7,478,444,99 con notevole progresso sull'uguale periodo dell'anno antecedente.

In questo stesso periodo infatti le quantità di prodotti fertilizzanti venduti, sono le seguenti:

Anno	1907 (mesi 5)	Quint. 409,771
»	1908 (mesi 5)	» 596,320

I prezzi dei superfosfati subirono dappertutto qualche ribasso. Tale diminuzione trova però in-

di dubbia esigibilità, in L. 8000, che abbiamo passato a perdita.

Debitori diversi — Contro una somma di L. 946.739.60 nell'esercizio scorso, troverete questo capitolo ridotto a sole L. 308.792.10 che sono rappresentate da crediti verso Amministrazioni pubbliche e da conti da liquidare.

Titoli di proprietà — Troverete questo capitolo diminuito di L. 1.737.540.25.

Questa diminuzione è dovuta alla cessione della nostra interessenza nella Società *Fabbriche Riunite degli Agricoltori Italiani*. Tale interessenza fu da noi a suo tempo assunta per avere una influenza nel mercato dei concimi chimici nell'Alta Italia, ma abbiamo ora creduto opportuno di rinunciarvi, in seguito ad amichevoli accordi presi con altra Società, che ci permetteranno il tranquillo e pieno sviluppo delle nostre fabbriche nella loro propria zona di azione.

Come conseguenza di tale accordo, ci siamo per contro, con la **Società Unione Italiana tra fabbricanti e consumatori di concimi e prodotti chimici**, interessati nella **Società per l'utilizzazione degli zolfi in Sicilia**, assumendo N. 3500 azioni da L. 1000 ognuna.

Le altre nostre interessenze rimangono inalterate, e cioè:

N. 5826 azioni della **Società Marchigiana di Concimi e Prodotti Chimici**.

N. 7000 azioni della **Società Italiana Industria Colla**.

La **Società Marchigiana**, che ha chiuso per essa il suo bilancio al 31 dicembre 1908, ha deliberato un dividendo di L. 4 per azione per i cinque mesi di esercizio. Tale dividendo, che è pagabile solo nell'anno in corso figurerà negli utili dell'esercizio 1909.

La **Società Italiana «Industria Colla»** segue il suo andamento normale e nutriamo fiducia che essa darà quei risultati che ci siamo ripromessi al momento della cessione dei nostri stabilimenti. Il primo bilancio che ci riguarda si chiuderà solo il 31 luglio p. v. per cui nessun reddito figura in questo nostro esercizio.

Premio al merito industriale. — Ci è grato comunicarvi che la nostra Società, avendo prese parte al concorso bandito con decreto del 27 giugno 1907 dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per *Premii al merito industriale*, ha conseguito la massima onorificenza: la **medaglia d'oro di prima classe con diploma d'onore.**

Esercizio 1 agosto-31 dicembre 1908. — Gli utili netti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1908 ammontano a

L. 525.775,81		
» 26.288,79	1/10 alla riserva legale.	
L. 499.487,02		
» 49.948,70	10 % al Consiglio di Amministrazione.	
L. 449.538,32	alle quali vanno aggiunte	
» 7.879,30	residuo utile esercizio precedente	
L. 457.417,62	che vi proponiamo ripartire così:	
	L. 450.000.00	dividendo di L. 5 per ciascuna delle 90.000 azioni sociali;
	» 7.417,62	a conto nuovo
	L. 457.417,62	

Nomina di amministratori. — Venendo a scadere per anzianità i sigg. Balestra Giacomo, Ceci Pietro, Maraini Emilio e Montefiore Tommaso vi invitiamo a voler procedere alla nomina di 4 Amministratori in sostituzione degli uscenti che sono rieleggibili, confermando al Consiglio la facoltà, già precedentemente datagli, di completarsi con la elezione di un settimo consigliere.

Nomina di Sindaci. — Vi invitiamo altresì a procedere alla nomina di 5 Sindaci effettivi e di due supplenti.

Parte straordinaria.

Non appena saranno eseguiti, nel corso dell'anno 1909, alcuni ingrandimenti che si sono resi necessari negli stabilimenti di Milazzo e di Barletta, la vostra Società avrà raggiunto il completamento del programma industriale, che il vostro Consiglio si era prefisso.

Siccome la nostra industria ha delle esigenze notevoli di capitale circolante, riteniamo necessario sia dotata con capitale stabile, almeno per quella parte del suo fabbisogno che ha carattere permanente, e quindi vi proponiamo di autorizzarci a contrarre un prestito di L. 2.500.000, mediante una nuova emissione di obbligazioni, garantite con ipoteca sugli stabilimenti della Società.

Con siffatta operazione la vostra Società avrà conseguito il suo pieno assetto finanziario.

Rapporto dei Sindaci.

Signori azionisti,

Il bilancio che viene presentato al Vostro esame e alla Vostra approvazione comprende soli cinque mesi di esercizio sociale, in conformità delle deliberazioni che Voi prendeste nell'ultima assemblea; e dei suoi resultati riteniamo dobbiate avere ragione di compiacervi.

I criteri di prudenza sempre seguiti dalla Vostra Amministrazione servirono di norma anche nella compilazione dell'attuale bilancio nel quale le esistenze presso gli Stabilimenti furono rigorosamente valutate.

La contabilità generale tenuta con lodevole chiarezza e precisione risponde perfettamente alle cifre del bilancio presentatovi, bilancio che Vi proponiamo di approvare.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi rassegnamo il mandato.

Roma, 10 marzo 1909.

I Sindaci

Fiano Emanuele
Gerardi Ferdinando
Guex Paolo
Laccetti Luigi
Pavoni Alberto.

L'Assemblea, preso atto della Relazione del Consiglio e del Rapporto dei Sindaci ha con voto unanime, approvato:

il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1908, che si chiudono con un utile di L. 525.775.81;

approva il dividendo in L. 5 per ciascuna azione;

e infine conferma in carica gli amministratori uscenti ed il Collegio Sindacale.

Presidente: Balestra comm. Giacomo, senatore
Consiglieri: Maraini comm. Emilio
» Manzi-Fè comm. Giorgio
» Montefiore avv. Tommaso
» Castelbolognesi comm. Giacomo
» Ceci ing. Pietro
Segretario: Santoni avv. Alfredo.

Sindaci effettivi: Laccetti rag. Luigi.
» Gerardi ing. Ferdinando.
» Guex cav. Paolo.
» Fiano comm. Emanuele.
» Pavoni cav. Alberto.
Id. supplenti: Di Cagno Vito.
» Genzel Ermanno.

Direttori generali.

Manzi-Fè cav. uff. Alberto.
Hoffmann cav. Carlo.

Assemblea straordinaria

Chiusa l'assemblea ordinaria, si passò all'assemblea straordinaria, la quale, preso atto della relazione del Consiglio, deliberò l'emissione, in una o più volte, di N. 5000 obbligazioni, del valore nominale di L. 500 cadauna, per il complessivo importo di L. 2.500.000, fruttanti l'annuo interesse del 4.50 0[0], netto da qualunque tassa ed imposta presente e futura, pagabile semestralmente.

Le obbligazioni saranno rimborsabili in 25 anni dalla data della emissione, per via di estrazione annuale, mediante una quota annuale fissa comprendente gli interessi e l'ammortismo del capitale.

Le obbligazioni da emettersi saranno garentite con ipoteca, da iscriversi sugli immobili, impianti e macchinari della Società.

Il Consiglio è autorizzato, coi più ampli poteri, a provvedere, nelle epoche e colle modalità e condizioni che crederà più opportune, al collocamento delle obbligazioni, esclusa però la pubblica sottoscrizione.

cile compense nella nostra maggiore produzione e nella diminuzione di prezzo delle materie prime, fra le quali soltanto il carbon fossile che è notevolmente ribassato e la juta, che consumiamo in forte quantità, ci procureranno nell'esercizio in corso una importante economia.

I fosfati hanno accompagnato nel ribasso le altre materie prime, ma il prezzo del nostro contratto è sempre inferiore di molto a quello del mercato, nè siamo esposti a qualsiasi rischio avvenire, per le clausole di favore nel contratto stesso contenute.

I conti *Debitori per nostre forniture e portafoglio* rappresentano i nostri crediti per merci vendute nella campagna di autunno, depurati già da quelli

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1908

Attivo.

Terreni e Stabilimenti:			
Terreni L. 891.285.55			
Stabilim. » 8.449.096.—			
		9.340.381.55	
Materie prime e merci diverse	L.	1.869.147.78	
Merci lavorate	»	1.690.909.82	
Scorte, imballaggi e combustibili	»	574.913.01	
Merci viaggianti	»	57.051.81	
Merci in deposito presso terzi	»	21.979.16	
Cassa – Direz. e Filiali	»	89.746.24	
Portofoglio	»	111.488.96	
Titoli di proprietà	»	1.387.600.—	
Debitori per nostre forniture	»	933.567.06	
Debitori diversi	»	308.792.10	
Rend. Ital. e cont. presso terzi	»	137.920.11	
Mobili e arredi	»	1.—	
			16.523.498.10
Deposito a Cauzione		L.	309.000.—
		Totale L.	16.832.498.10

Passivo.

Capitale sociale	L.	9.000.000.—	
Obbligazioni	»	2.385.500.—	
Fondo Riserva legale	»	149.424.52	
Fondo Riserva straord.	»	346.000.—	
Stanziamenti per deperimenti	»	1.766.672.60	
Effetti a pagare	»	1.043.309.15	
Cedole e Obbl. estratte e non riscosse	»	28.519.25	
Conti correnti passivi	»	176.448.87	
Creditori per forniture	»	274.802.61	
Creditori diversi	»	319.165.99	
			15.989.842.99
Depositi a cauzione		L.	309.000.—
Residuo utili Esercizio precedente	L.	7.879.30	
Utile netto dell'Esercizio 1° Agosto-31 Dic. 1908	»	525.775.81	
			533.655.11
		Totale L.	16.832.498.10

Conto Perdite e Profitti al 31 dic. 1908.

Perdite.

Spese generali	L. 183.612.98	
Imposte e tasse	» 45.384.49	
		228.997.47
Interessi e Sconti		67.346.66
Svalutazione di crediti		13.227.46
Deperimenti		131.565.—
		L. 441.136.59
Utile netto		» 525.775.81
	Totale	L. 966.912.40

Profitti.

Proventi dell'Esercizio	L. 966.912.40

Il Presidente
G. Balestra

I Direttori Generali
C. Hoffmann, A. Manzi Fè

I Sindaci:
Fiano Emanuele
Gerardi Ferdinando
Guex Paolo
Laccetti Luigi
Pavoni Alberto

Pagamento del dividendo.

Si avvertono i signori azionisti che il dividendo dell'esercizio 1° agosto 31 dicembre 1908, in L. 5 per azione, approvato dall'Assemblea generale degli azionisti del 26 corr., contro ritiro della cedola n. 10, è pagabile dal 29 corr. marzo:

presso la Cassa Sociale in Roma, Corso Umberto, I, 374;

presso tutte le Sedi, Succ. ed Agenzie del Credito Italiano;

presso i sigg. Alberto Treves e C. in Venezia;

presso la Banca di Verona in Verona;

e presso la Banca della Svizzera italiana in Lugano.

Roma, 27 marzo 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE.

Ieri ebbe luogo l'assemblea dell'Immobiliare, presieduta dal pres. del Cons. di Ammin. comm. Carlo Besso. Erano rappresentate 18,075 azioni.

Fu approvato il bilancio e vennero confermati in carica i cinque consiglieri uscenti.

Il dividendo, fissato in L. 14, sarà pagato dal 1° aprile presso tutte le sedi e succursali della Banca Commerciale Italiana.

Daremo domani la relazione approvata dall'assemblea.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il cav. avv. Melilli Antonino, presidente della Cooperativa tra il personale della Camera dei Deputati per la costruzione di case economiche.

Il cav. Melilli ha presentato al Re l'opuscolo-ricordo della cerimonia della posa della prima pietra per le case economiche al Viale Manzoni — cerimonia che fu onorata dalla presenza di Sua Maestà — ed alcune bellissime fotografie illustrative di quell'avvenimento.

S. M. ha espresso al cav. Melilli il suo pieno compiacimento per la nobile iniziativa delle case economiche e per gli ottimi risultati finora ottenuti.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ha ricevuto il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, che gli fece gli auguri per il suo onomastico. Lesse un indirizzo, in assenza del decano del Corpo, ambasciatore di Portogallo, l'ambasciatore d'Austria, ha pure ricevuto, separatamente il barone De Favereau Ministro di Stato e vicepresidente del Senato Belga, l'abate Lelli dei canonici regolari Lateranensi, l'ambasciatore d'Austria, con il comm. Ludovico von Pastor il quale ha offerto a S. S. una monografia storica illustrata del palazzo di Venezia.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha annoverato il card. Ottavio Cogiano de Azevedo fra i componenti la Sacra Congregazione dei religiosi.

Per i contribuenti. — All'Esattoria comunale sono stati consegnati i Ruoli complementari speciali della sovraimposta pro Calabria e Sicilia.

La misura della sovraimposta ragguagliata al 2 per cento dell'imposta principale erariale, oltre agli aggi di riscossione, e, per la Ricchezza mobile, alle spese di distribuzione, corrisponde alle seguenti aliquote per ogni cento lire:

	del reddito	*dell'imposta*
Terreni	0,165602	0,9006644
Fabbricati	0,253350	0,8354185
Ricch. mob.	0,413,680	2,0000000

La suddetta sovraimposta viene divisa in sei parti uguali, delle quali due sono pagabili alla scadenza della prossima rata di aprile, e le altre alle rispettive scadenze bimestrali delle rate III, IV, V e VI dell'anno corr.

Associazione Nazionale Insegnanti di disegno. — Ieri ebbe luogo l'assemblea della Sezione Laziale dell'A. N. I. D. Presiedeva Ettore Ferrari, che espose all'assemblea l'opera del Comitato centrale e mostrò quale interessamento egli spieghi per l'Associazione, che si propone, come scopo precipuo, tutto un rinnovamento della didattica del disegno.

Giulio Aristide Sartorio, vice-presidente della Associazione, rilevò quindi il lavoro compiuto dalla Commissione per la propaganda, di cui egli è l'anima.

Moltissimo interesse destò nell'uditorio il proposito del Sartorio di attuare finalmente quanto è stato sempre nelle aspirazioni dell'Associazione, e cioè la costituzione di un Museo didattico, che riunirà la migliore produzione scolastica moderna per ciò che si riferisce all'insegnamento del disegno.

Il socio Adolfo Apolloni parlò sul Congresso ed Esposizione internazionale d'arte, tenutosi nell'agosto passato a Londra, ed esponendo quanto egli ed Ettore Ferrari avevano colà sentito e veduto, dimostrò la necessità che l'Italia cessi alfine dal consueto assenteismo in tutte le questioni che interessano l'arte e l'educazione: poichè il nostro paese, che ha in sè tanto rigoglio di forze e tanta ricchezza d'intelligenze, saprà presto conquistare il primo posto, specialmente per ciò che riguarda le scuole industriali e professionali.

Vennero infine svolti dalla segretaria signora Lily Rocco-Acanfora alcuni ordini del giorno: per l'istituzione di scuole di Magistero negli Istituti di Belle Arti, ove il primo gruppo d'insegnamento si chiede che debba essere comune ai cultori dell'arte pura e ai futuri docenti; per la diffusione dell'insegnamento del Disegno, con tendenza naturalistica e razionale, nelle Scuole comunali di Roma; per evitare la nomina, a maestre dei giardini d'infanzia nel mezzogiorno, di coloro, che siano soltanto fornite della licenza complementare o ginnasiale.

La discussione, animatissima, cui presero parte Ferrari, Apolloni, Sartorio, Rubat, Ciacchi, Petrignani, si chiuse coll'approvazione dei tre suddetti ordini del giorno.

Bollettino giudiziario — Di Mitri Antonio, uditore presso la r. proc. del trib. di Roma, è destinato al 3° mand. di Roma.

Primiceri Umberto, id. presso la Corte di appello di Roma, è destinato al 1° mand. di Roma.

Proto-Ceccoli Stefano, id. al trib. di Roma, è destinato al 4° mand. di Roma.

Ponte Alfredo, presso la Corte di appello di Roma, è destinato al 2° mand. di Roma.

Tulni Antonio, id. presso il trib. di Roma, è destinato al 5° mand.

— Matarazzo Antonio, vice-canc. del trib. di Treviso, appl. al Gabinetto di S. E. il Ministro, è tram. al trib. di Salerno, continuando nella applicazione.

Grasia Eligio, agg. di canc. della 2.a pretura urb. di Roma è destinato al trib. di Roma.

Giacci Duilio, alunno di 2.a cl. del trib. di Roma, è destinato alla 2.a pret. urb. di Roma.

Cafaro Pasquale, agg. canc. della pret. di Palata, appl. alla Commissione per l'arredamento del Palazzo di Giustizia, è tram. alla pretura di Marigliano, continuando nella applicazione.

Notariati — E' concessa a Fiorilli Pio una proroga fino a tutto il 13 ottobre 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni di notaro nel Comune di Veroli, distretto di Frosinone.

Lauri Cesare, notaro in Veroli, è nom. conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale.

Per i funerali del comm. Sandri — La Federazione Nazionale Lottista invita tutti gli addetti ai banchi lotto di Roma, ad intervenire all'accompagno funebre del compianto comm. ing. Roberto Sandri, direttore generale delle Privative, che muoverà dalla casa dell'estinto, via Farini 40, stamane alle ore 10.30.

Piccola Milizia di Gesù. — Il presidente prof. Francesco Sabatini invita i presidenti delle Associazioni giovanili cattoliche di Roma, aderenti alla Direzione Diocesana, per il Convegno mensile la sera di lunedì 29 corr. alle 19 1[2] in via della Scrofa N. 80.

Nel contempo dichiara, a scanso di equivoci, che questo Sodalizio, da lui fondato, amministrativamente nulla ha di comune con Accademie ed Istituti congeneri; perciò prega inviare corrispondenze ed oblazioni all'unico indirizzo: via dell'Orso N. 43, Roma.

Arcadia. — Questa sera il prof. V. Rocchi parlerà di *Niccolò Tommaseo poeta*; lunedì, 29, mons. A. Bartolini chiuderà le sue conferenze dantesche: martedì, 30, avrà luogo un saggio di declamazione dantesca, con musica, del prof. De Sanctis: mercoledì, 31, il prof. cav. Virginio Prinzivalli parlerà del *Monachismo*. Ore 6 pom.

L'inaugurazione del ricovero per gli sfrattati al Testaccio — Questa mattina alle ore 10 1[2] avrà luogo l'inaugurazione della casa di ricovero per gli sfrattati del Testaccio costruita fra via Galvani e via Ginori per iniziativa dell'Educatorio «Roma».

Interverranno l'on. Sindaco Nathan e l'on. Prefetto Annaratone.

Il palazzo del Ministero di Agricoltura. — Nel prossimo aprile, appena terminate le opere di fondazione del nuovo palazzo del Ministero di Agr., Ind., e Comm.: verranno intraprese quelle per la elevazione dell'intero fabbricato.

Approvato dalle autorità competenti il progetto esecutivo, venne bandito l'avviso d'asta per la costruzione in rustico e per gli intonachi del detto edificio, per l'ammontare di L. 1.650.700.

Il palazzo dovrà essere compiuto non più tardi della primavera del 1911.

I costruttori che desiderassero prendere parte all'asta, ne potranno fare domanda, non più tardi del 14 aprile prossimo, al Ministero suddetto, presso il quale è visibile il progetto, nonchè il relativo capitolato d'appalto e tariffa dei prezzi.

L'asta sarà tenuta il 29 p. v. nei locali del Museo agrario in via S. Susanna, 1.

Società Geografica Italiana. — Oggi alle ore 4 pom., nell'Aula Magna del R. Liceo E. Q. Visconti al Collegio Romano, l'ing. P. Piola Daverio parlerà su *La navigazione interna.*

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni di fotografie.

Camera di Commercio ed arti di Roma. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 31 marzo 1909 alle 10 1[2] ant.

Per il miglioramento di Prati di Castello — Il Comitato per il miglioramento del quartiere di Prati di Castello, presieduto dall'on. Brunialti, ha finalmente potuto organizzare un pubblico comizio, che è stato indetto per oggi alle ore 15, nello Sferisteria Adriano in piazza Cavour.

Un notevole gruppo di cittadini ha lanciato alla popolazione del quartiere un appello, nel quale, dopo aver rilevato l'abbandono in cui è lasciato, specie dalle autorità municipali, il quartiere suddetto, si afferma la necessità di formulare, in un pubblico comizio, in modo più efficace e decisivo, i desiderii che costituiscono un vero diritto della popolazione che abita la vasta zona dei Prati di Castello.

Comitato di soccorso a favore degli alunni poveri della Scuola «Pestalozzi» — Oggi, alle ore 10, nel locale della Scuola comunale «Pestalozzi» (via Montebello) avrà luogo l'Assemblea generale dei soci del Comitato di soccorso a favore degli alunni poveri della Suola stessa.

Sono invitati a intervenirvi i soci, gli obiatori e tutti coloro che s'interessano della caritatevole istituzione.

Società cacciatori. — Ci si comunica:

«Gli agenti di sorveglianza dell'Agro romano delle brigate Nomentana e Portuense hanno dichiarato in contravvenzione rispettivamente, nella tenuta Casal Monastero, i pecorari Crementini Pietro e Daniele ed altri, per caccia abusiva con lacci, e nella tenuta Pisana, Guerra Francesco, per caccia col fucile senza la debita licenza. I nominati contravventori sono stati denunciati al I pretore urbano pel relativo giudizio.

«Ai bravi agenti la Società cacciatori di Roma ha concesso il consueto premio di L. 5 per ognuna delle accennate contravvenzioni a titolo d'incoraggiamento a proseguire nell'opera di repressione della caccia di frodo.»

Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita — Questa mattina alle 11, nella sala in via della Palombella n. 4, il prof. Romolo Artioli parlerà sull'argomento: « Divagazioni storico-artistiche ».

Ingresso libero.

Gita sull'Appia Antica. — Domenica 28 corrente, con appuntamento in via della Moletta, ore 15, in fondo alla via dei Cerchi, il signor Romolo Ducci illustrerà i monumenti del bivio via Latina, Appia Antica. Tutti possono intervenire.

Il banchetto degli spedizionieri doganali. — Ieri sera circa 200 congressisti si riunirono a banchetto nel ristorante del Costanzi.

Alla tavola d'onore sedevano S. E. Fasce, pres. onorario del Congresso, il pres. effettivo cav. Parini; del Comitato ordinatore il pres. Grandjacquet, i signori Ramponi e Francescangeli ed i benemeriti segretari Pio Andreani e Emilio Matthia; gli on. Calisse e Lembo; il cav. Cartoni e l'avv. Silvestri, Arturo Ceragioli, Oreste Carabelli, Chiapirone ed altri.

Allo *champagne* aprì la serie dei brindisi il Parini di Milano, cui seguì il signor Grandjacquet applauditissimo.

L'on. Fasce, tra vivissimi applausi, volle ricordare la sua modesta origine di semplice spedizioniere doganale, e rilevando come la missione dello spedizioniere sia parte importante nel movimento economico del paese specialmente nello sviluppo del traffico, beneaugurò alle sorti sempre più liete e prospere dell'Italia.

L'on. Fasce venne fatto segno ad una calorosa ovazione.

Parlarono prima il cav. Elefanle, il comm. Corner, l'avv. Sabatini e Chiapirone, il cav. Scribanis, gli on. Lembo e Calisse e il sig. Vitale Aiò.

Alle 22 il lieto simposio ebbe termine.

Società magistrale Romana — Iersera i maestri comunali si sono adunati in gran numero per discutere delle dimissioni del Presidente e del Vicepresidente d'Amministrazione ed hanno approvato alla unanimità e per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea udite le dichiarazioni del Presidente e del Vicepresidente, ne respinge le dimissioni e fa appello al loro spirito di solidarietà perchè, in questo momento in cui i maestri sono fatti bersaglio d'accuse poco serene, sono necessarie energia e concordia ».

Dopo di che si è discusso della data di convocazione dell'assemblea straordinaria, per trattare delle dichiarazioni dell'assessore Canti, che si è fissata per sabato venturo.

E intanto, in segno di protesta, si è deliberato d'invitare i maestri ad astenersi dal frequentare le conferenze di fisica, chimica e botanica, indette dall'Ufficio comunale di Pubblica istruzione.

Conferenze. — Il comm. prof. Antonino Salinas, membro del Consiglio super. per le Belle Arti e Regio soprintendente dei monumenti di Sicilia, terrà domani, alle 18, nell'aula massima del Collegio Romano una conferenza sul tema: « I ricordi artistici di Messina ».

— Il comm. ing. Nicola Coletta, pres. di Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, terrà oggi, alle 16, nella sede sociale della Società degli Ingegneri ed architetti italiani, via delle Muratte, 70, una conferenza sul tema: « Il fiume Gasc e la utilizzazione delle sue acque nella Colonia Eritrea ».

I Castelli romani. — Iersera, alle ore 21, il prof. Saverio Kambo lesse nella sala dell'Associazione fra i cultori di architettura una conferenza su « I Castelli romani » davanti a un pubblico numerosissimo, che volle, con calde e ripetute ovazioni, ricompensare il conferenziere del godimento estetico che seppe procurargli.

Il giovane oratore, dopo di aver accennato ai vari problemi per lo sviluppo della vita nei Castelli romani, illustrò, in una rapida corsa, tutte le bellezze superbe e le glorie antiche dei Castelli romani.

E le ville, e i monumenti, e le fontane, e i paesaggi meravigliosi trovarono nella immaginazione del Kambo una espressione sensibile di poesia, resa ancora più suggestiva dalle numerose e belle proiezioni.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una tragedia impressionante. — Napoleone Parboni era stato una notorietà, perchè avendo preso parte, come garibaldino, alla campagna del 1866 ed a Mentana, quando rientrò in Roma nel 1870, divenne, più che tribuno, un influente capo-popolare, riunendo gli elementi romani, che avevano conservato tradizioni della repubblica romana e quelli nuovi facilmente attratti nelle correnti dei partiti, così detti democratici, che costituiscono in certa guisa la massa del blocco attuale.

Coll'avvento del conte Pianciani al sindacato di Roma egli aveva accresciuta la sua influenza, diguisachè il partito popolare d'allora, come succede sempre, adottò certi metodi di sopraffazione, che finirono col provocare una reazione, la quale trovò il suo simbolo in un'altra figura popolare, il Coccapieller, che venne eletto due volte deputato di Roma, benchè avesse ben pochi requisiti parlamentari.

Il Parboni, nel vedersi abbandonato da una gran parte dei popolari stessi, ebbe il buon senso di ritirarsi, diremo così, dalla vita politica e si dedicò qui ed a Napoli coi suoi fratelli e parenti all'industria degli asfalti, che, condotta onestamente, gli procurò una vita comoda e tranquilla.

Egli sposò la figlia di Giuditta Tavani-Arquati, famiglia popolare patriottica, dalla quale ebbe una femmina e un maschio, che erano il suo conforto.

Disgraziatamente la figliuola gli morì qualche mese addietro a 17 anni e l'impressione dolorosa che ne provò fu tale che si acuì in lui, fisicamente un colosso, lo stato di nevrastenia, di cui da qualche tempo soffriva.

Amicissimo del sig. Ricciotti di Alatri, ove si recava talora di estate, ospite intimo con la famiglia, gli scrisse alcuni giorni fa che avrebbe desiderato di passare qualche settimana in casa sua. Il sig. Ricciotti, che conosceva le condizioni di salute dell'amico, gli rispose che sarebbe stato felicissimo di accoglierlo, purchè venisse con la famiglia. E difatti andò ad attenderlo alla stazione con la sua signora: ma, quando s'accorse che era solo, rimase sorpreso e gli ripetè amichevolmente quello che gli aveva scritto.

Il Parboni parve acquetarsi alle buone ragioni dell'amico e, ripreso il treno, ritornò a Roma.

Quale effetto abbia prodotto sulla malattia che ogni giorno più si accentuava in lui, noi non sapremmo spiegare. Certo è che il suo medico curante anche ieri mattina aveva chiamato a consulto un suo collega specialista, sentendo la gravità del caso.

Se non che ieri mattina stessa contro il suo solito, il Parboni uscì di casa presto e si recò ad acquistare un coltello da cucina.

Presa una vettura chiusa si fece condurre all'Istituto delle suore Mariane, in via della Carità 64, ove si trova, diremo così, in pensione, la signorina Romualda, figlia del sig. Ricciotti di Alatri, la quale, dopo aver compiuto il corso ginnasiale in Alatri, segue in Roma il primo corso della Scuola superiore di Commercio, con molta soddisfazione dei professori e circondata, per le sue distinte qualità personali, dalla affettuosa stima di tutti gli studenti.

Giunto all'Istituto delle suore Mariane, il Parboni chiese di vedere la signorina Ricciotti desiderio che fu subito soddisfatto dalla conversa, data l'età di 70 anni del Parboni.

E difatti dopo qualche minuto la signorina Romualda Ricciotti, che aveva ricevuto dal padre una lettera in cui le si narrava il precedente della richiesta, della venuta e del ritorno del Parboni alla stazione per Alatri, capì che si trattava di lui, scese nel parlatorio.

Appena le si fu seduta accanto, il Parboni estrasse un lungo pugnale e vibrò nel petto della giovine due colpi. *Aiuto! Mi uccide!* ella gridò e si dette a fuggire verso la porta d'ingresso; ma il Parboni la raggiunse e la colpì altre due volte alle spalle rimanendo per qualche istante fermo sulla porta.

Alle grida della giovine accorsero le suore e la superiora Suor Maria Gabriella Laurenzi, che la condussero terrorizzata in una stanza vicina ove le apprestarono le prime cure.

In questo frattempo il Parboni si vibrò ventotto colpi di pugnale, cadendo rantolante al suolo. Collo stesso *coupé*, col quale l'assassino era giunto al convento, fu trasportata la giovine all'ospedale di S. Spirito, ove i sanitari constatando che una delle ferite era penetrante in cavità e interessava la pleura, la giudicarono in pericolo di vita e le praticarono la ipodermoclisi per paralizzare gli effetti dell'enorme perdita di sangue, indi la sottoposero alla laparotomia.

Avvertito il commissario di Ponte cav. Adinolfi, questi si recò subito all'Istituto col vice-commissario Orlando, col maresciallo Ametta e con alcuni agenti e fece piantonare il cadavere del suicida.

A mezzogiorno il cadavere fu visitato dal giudice istruttore avvocato Doria e dal pretore del IV mand. avv. Felici, i quali lo fecero denudare a metà, perchè fosse esaminato dal dottor Zaratti.

Fu rilasciato quindi il *nulla osta* per la rimozione del cadavere. Nelle tasche degli abiti del suicida non si rinvenne alcuno scritto, ma solo un biglietto colle sue generalità e col suo indirizzo.

Alla famiglia del Parboni, che abita in v. del Tritone 102, fu comunicata la triste notizia dal Commissariato di Trevi.

La notizia del tragico, penosissimo fatto, ha prodotto moltissima impressione, sia per la notorietà del Parboni, sia per la sorte della povera vittima, che tutti si augurano di cuore possa essere salvata dai medici, che non l'hanno lasciata un momento e vi dedicano le più amorevoli e sollecite cure.

Tentato suicidio — Il macchinista ferroviario Eugenio Tournier, di anni 45, da Alessandria, addoloratissimo per la scomparsa di sua moglie, che da circa due mesi sembra l'abbia abbandonato, ieri, verso le 12, in casa del cognato, in via Cavour 341 p. 2.o, esplodevasi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

All'ospedale della Consolazione quei sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Ferimenti. — Ieri mattina alle 10, nel caffè in piazza Campo dei Fiori, l'imbianchino Domenico Orfei di anni 29 romano, incontrata la propria moglie Amelia Codacci di anni 23, che con lui non convive da pochi giorni, venne con essa a questione, e, passato presto dalle parole ai fatti la ferì replicatamente di coltello al petto ed al collo.

All'ospedale di San Giacomo, dove poi la Codacci si recò, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— E' stato ieri trasportato al Policlinico il pregiudicato Pietro Patrignani di anni 48, da Fiano Romano ivi domiciliato, il quale, per vecchi rancori, fu l'altra sera ferito gravemente di coltello al ventre dal suo compaesano Nicola Turchi.

I medici si riservarono il giudizio.

Attenti ai ragazzi! — Remo Latini di 9 anni, iersera, nella sua abitazione in via della Purificazione 32, mentre giuocava attorno al camino, urtò e fece rovesciare un grosso recipiente pieno di lisciva bollente, e riportò ustioni per tutto il corpo.

All'osp. di San Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Emilio Villani, di anni 20, romano, abitante in piazza S. Cosimato, 16, garzone del caffè S. Chiara, ieri sera, alle 21, venne a questione nel caffè suddetto col suo amico Antonio Macellari. Questi gli scagliò sulla testa una bottiglia che gli produsse una ferita per la quale i sanitari di San Giacomo si riservarono il giudizio.

Il feritore è latitante.

Arresto d'un feritore. — In seguito ad indagini del Commissariato del Viminale, ieri fu arrestato fuori Porta Pia il pregiudicato Michele Gagliardi, che, l'altra sera, venuto a lite col conduttore dell'albergo Universo, Antonio Maggi, e col cameriere Colombo Scarpini, ferì entrambi con colpi di coltello.

Morte improvvisa. — Ieri notte, alle 23, il portiere Zappini Alfredo, fu trovato morto nella guardiola dello stabile in v. Sabelli, 7.

L'infelice, ch'era dedito al vino, credesi sia morto per apoplessia.

Il cadavere fu piantonato, in attesa del Pretore del 3° mandamento.

Un soldato caduto da cavallo — Ieri, fuori porta Cavalleggeri, in via Aurelia Antica, mentre il soldato del 2° granatieri, Annunziato Fiorito, cavalcava un focoso cavallo fu balzato da sella. Cadendo riportò lussazione del polso destro, ferita all'occhio destro e contusioni multiple per il corpo.

Accompagnato dalla guardia di città Pasquale Montagna all'ospedale della Consolazione quei sanitari si riservarono il giudizio sulla di lui guarigione.

Ladri di cavalli — Ieri le guardie di P. S. del Commissariato di Trastevere, arrestarono un giovane mentre tentava vendere un cavallo che era stato rubato.

L'arrestato si qualificò dapprima per Augusto Falcini, ma poi disse aver dato false generalità e chiamarsi Agostino Luzziatti di anni 19, abitante in via Simeto 12.

Insieme al cavallo in parola, l'arrestato era in possesso di un altro cavallo baio, attaccato ad un carretto, colle iniziali S. C. alla spalla sinistra e S. V. alla coscia destra.

Siccome erano stati denunziati furti di cavalli, fu trattenuto in arresto ed il Commissario, cav. Ripandelli, invitò i derubati a fare il regolare riconoscimento.

Borseggio — Ieri sera alle 19, l'ispettore tramviario Augusto Mandi, arrestò in p. San Silvestro, lo straniero Giovanni Lentel di anni 32, fornaio che, in danno di altro straniero, Reinhold Erman di anni 27, aveva rubato un portamonete contenente 14 lire.

Sarà vero? — L'elettricista Scipione Galli di a. 29 romano, presentandosi iersera all'ospedale di S. Giacomo con una ferita lacero contusa alla regione orbitale destra che i medici giudicarono guaribile in dieci giorni, narrò che poco prima in via Frattina, mentre era in compagnia del suo amico Tito Ascani, fu assalito e percosso a pugni da uno sconosciuto che forse deve averlo scambiato per un altro.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle 16 17.30 la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Weber - « Euryanthe. » Sinfonia.
2. Bach - « Preludio e Fuga. »
3. Rossini - « Guglielmo Tell » Divertimento.
4. Mascagni - Preludio nell'opera « I Rantzau »
5. Vessella - « Corteo Nuziale. »

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La direzione del teatro conferma per stasera (29ª d'abb.) la prima rappresentazione della *Gioconda* con Eugenia Burzio, Elvira Cerasoli-Salvatori, Maria Claessens, José Palet, Titta Ruffo; direttore il m. Polacco; e per domani (30ª d'abb.) *Pélleas e Melisanda*.

Argentina. — Pubblico numerosissimo ed elegantissimo ieri sera.

Gli applausi al grazioso bozzetto del Dantas *La cena dei cardinali* furono calorosi.

Accoglienza piuttosto fredda ebbe invece la tragedia dannunziana *La Gioconda*.

La Lepanto, che sostituiva nella parte della protagonista la Berti-Masi, pur affermando quelle spiccate attitudini che abbiamo altra volta segnalate, non fu sempre felicissima.

Bene la Varini, se la dizione, per una tal quale rudezza nell'inflessione della voce, talora non lasciasse a desiderare.

Ottimamente il Chiantoni.

La cena dei cardinali si ripeterà negli spettacoli di oggi insieme alla *Gioconda* nella diurna ed all'*Istruttoria* nella serale.

Valle. — Un bel successo per Ruggeri, e con lui per la Borelli, Campa, Bonafini e gli altri artisti fu la rappresentazione datasi ieri del *Nerone*, che si ripete nell'unico spettacolo diurno di oggi.

Martedì *Colomba ferita* di Capus, nuova per l'Italia.

Nazionale — — Molto pubblico accorse ieri a festeggiare Napoleone Masi, che con *Il tacchino*, la divertente *pochade* di Feydeau e Desvallieres, dava il suo spettacolo d'onore.

Al Masi, applauditissimo, dopo il 2.o atto, vennero offerti vari pregevoli doni.

Allo spettacolo accrebbe interesse il debutto della nuova prima donna della Compagnia, Dora Baldanello, alla quale il pubblico fece una accoglienza calorosa che meritano la sua intelligenza, la sua vivacità, la sua eleganza.

Il tacchino si ripete nei due spettacoli festivi di oggi.

Quirino. — La signorina Lucia Castaldi non è precisamente una lillipuziana. E' una graziosa giovinetta ed ha per la scena, se non andiamo errati, spiccate attitudini.

Ieri sera, colla *Sonnambula*, essa diede la sua serata d'onore: il pubblico dal principio alla fine le fece grandissime feste.

Dopo il terzo atto la seratante cantò con grazia squisita una marinaresca del m. Valverde. Le furono offerti due magnifiche *corbeilles* di fiori e un ricco *necessaire* da viaggio.

Colla Castaldi contribuirono al successo tutti gli altri esecutori, tra i quali si distinsero specialmente il tenorino Gamba e quel folletto della Ceccarelli.

Oggi due spettacoli con *Cavalleria rusticana* e *Gran Via*.

Adriano — Il Comitato romano di azione per la propaganda della pace, che si prefigge di rendere popolare l'idea della pace, organizzando spettacoli teatrali, come primo saggio ha fatto scrivere un libretto in 3 atti intitolato: *La pace universale*, che è stato messo in musica dal maestro Vercellone di Torino.

Quest'opera, che sarà rappresentata in tutte le capitali d'Europa, sarà data per la prima volta in forma di Oratorio stasera al teatro *Adriano*.

Prendono parte allo spettacolo 120 coristi e 60 professori di orchestra, sotto la direzione del m. Carlo Giorgio Garofalo. Le parti a solo sono affidate alle signore Siniso, Cinffetti e Musicaro ed ai signori Bisolotti, Sabriani, Ameletto e Levitzky.

I prezzi sono popolari e durante la rappresentazione il pubblico potrà visitare l'Esposizione internazionale, che trovasi nei ridotti del teatro.

Salone Margherita — Oggi in entrambe le rappresentazioni le 20 *misses* americane, che hanno avuto tanto successo. Domani Gaby De Veruy.

Olympia — Oggi due spettacoli. Domani un nuovo debutto: miss Kelly, campione equilibrista. I tre Rinonis, les Mariettas, Agostino Riccio, fanno ancora parte del brillante programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Gioconda, ore 21.
ARGENTINA — La cena dei cardinali, Gioconda, ore 15 - La cena dei cardinali. L'istruttoria, ore 21.
VALLE — Nerone, ore 17.
NAZIONALE — Il tacchino, ore 17,30 e 21.
QUIRINO — Cavalleria rusticana e Gran Via 17,30 e 21
ADRIANO — La pace universale, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 15, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 16 18, 20 e 22
JOVINELLI — Mala nova, ore 17,30 e 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato alle ore 16 d'oggi domenica.

Il Senato di ieri.

Dopo la votazione per la nomina delle Commissioni per il regolamento interno; di finanza; per la verifica dei titoli dei nuovi senatori e per le petizioni, il Governo ripresentò alcuni dei disegni di legge che si trovavano davanti al Senato nella precedente Legislatura.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Ha proceduto alle nomina di alcune Commissioni permanenti.

Il risultato delle elezioni sarà noto soltanto oggi.

La Camera ha poi preso atto di alcune conclusioni della Giunta delle elezioni ed ha dichiarato convalidate 137 elezioni.

Ha deliberato, infine, di discutere le mozioni per la riduzione o sospensione temporanea del dazio sul grano subito dopo la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, fissata per la tornata di martedì e di rinviare, a tempo indeterminato, lo svolgimento delle interpellanze relative all'ingerenza del Governo nelle elezioni e, più precisamente, a quando la Giunta delle elezioni avrà esaurito il suo compito.

La seduta di lunedì è destinata alle interrogazioni ed alle interpellanze iscritte all'ordine del giorno.

Giunta Generale del Bilancio

Questa notte alle 3 è finito lo spoglio della votazione e sono risultati eletti:

Maggioranza: Abignente 235, Aprile 225, De Marinis 223, Pozzi Domenico 222, Angelo Majorana 220, Colosimo 216, De Seta 217, Tedesco 217, Giovanelli Eduardo 217, Aguglia 216, Borsarelli 215, Del Balzo 213, Bergamasco 211, Pais-Serra 208, Cao-Pinna 204, Battaglieri 203, Casolani 201, Suardi 201, Maraini Emilio 197, Manna 190, Stoppato 190, Falletti 186, Saporito 179, Camera 166.

Oppos. cost.: Salandra 118, Bissio 112, Ariotta 101, Grippo 101, Fani 99, Rubini 96, Morelli-Gualtierotti 97.

Estrema sinistra: Credaro 102, Alessio 100, Girardini 93, Mazza 90, Ferri Giacomo 90.

Come si vede, la lista della maggioranza ha riportato in media il doppio dei voti delle Opposizioni riunite.

Sono candidati alle altre Commissioni:

Giunta di vigilanza sul Fondo Culto — *Candidati*: Monicelli e Venditti *min.*; Callaini *op. cos.*; Lembo *rad.* e Podrecca *soc.* per l'estrema.

Giunta di vigilanza sugli istituti di emissione — *Candidati*: Luciani e Negri de Salvi *min.*; Chimienti *opp. cos.*; Dell'Acqua *rep.* per l'estrema.

Giunta di vigilanza sul Fondo di religione di Roma — *Candidati*: Canevari e Cimorelli *min.*; Marcello *opp. cos.*; Valeri *rep.* per l'estrema.

La risposta al discorso della Corona.

La Giunta per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona si è riunita ed ha nominato relatore l'on. Galimberti.

Essa si adunerà nuovamente domani, lunedì, per approvare la relazione.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha tenuto ieri numerose riunioni nelle quali ha convalidato più di duecento elezioni per le quali non vi erano contestazioni e ha nominati i relatori per tutte le altre.

Ha nominato un Comitato per l'esame delle schede relative alle elezioni di Varese (Bossi e Bizzozzero), Reggio Calabria (De Nava e Camagna), Ferrara (Niccolini e Ruffoni).

Ha proclamato eletti e convalidati l'on. Astengo a Savona e Rizzetti a Varallo.

Estrema Sinistra

Ieri sera ebbe luogo una riunione dei tre gruppi dell'Estrema Sinistra — radicali, repubblicani e socialisti — per discutere su due punti del programma comune e cioè: l'indennità ai deputati e la ferma biennale nell'esercito.

L'esito della discussione è stato condensato nei due ordini del giorno seguenti:

per l'indennità ai deputati l'Estrema Sinistra delega ad una Commissione di 5 membri, scelta dal Presidente, on. Costa, l'incarico di redigere un progetto di legge, che sarà firmato dagli inscritti nei tre gruppi;

per la ferma biennale, l'Estrema Sinistra domanda ai rappresentanti dei tre gruppi di concordare l'azione parlamentare per conseguire lo scopo.

La Commissione per concretare il progetto di legge per l'indennità ai deputati risultò composta degli on. Sacchi, Alessio, Barzilai e Bissolati.

L'Estrema Sinistra si riunirà nuovamente mercoledì mattina.

Per Reggio e Messina.

Si sono riuniti ieri a Montecitorio i deputati delle provincie di Reggio e Messina convocati dall'on. De Nava.

Sono intervenuti all'adunanza gli on. Di Sant'Onofrio, Tripepi, Scaglione, Nunziante e Paratore.

E' stato incaricato l'on. De Nava di preparare un memoriale da presentarsi al Governo, nel quale siano esposti non solo i bisogni di Reggio e Messina, ma anche quelli di tutti i comuni delle due provincie.

Consiglio di Stato.

Con recente Decreto Reale il consigliere di Stato sen. Luigi Bodio è collocato a riposo a sua domanda, col grado di Presidente di Sezione e nominato cavaliere di Gran Croce nell'Ordine Mauriziano.

Per la mutualità scolastica.

L'Associazione Nazionale della Mutualità Scolastica, con sede in Piacenza, ha bandito un concorso a premi fra i maestri e le maestre d'Italia che nel 1909 1910 avranno instituite nelle loro Scuole mutue scolastiche e che avranno il maggior numero di giovani mutualisti in relazione col numero totale degli alunni e delle alunne.

I premi consisteranno in tre premi in denaro di L. 50 ciascuno in oggetti d'arte e diplomi.

Commissione di Statistica agraria.

Si è riunita in questi giorni nel Ministero di Agricoltura la nuova Commissione Consultiva per la Statistica agraria, composta dei sen. Bodio e Gorio, dei dep. Casciani, De Viti, Miliani e Ottavi, del prof. Pantaleoni, del comm. Pasqui, Direttore generale dell'Agricoltura, del comm. Moreschi, Ispettore generale dei servizi zootecnici, del prof. Montemartini, Direttore dell'ufficio del Lavoro e del prof. Ghino Valenti, Commissario centrale per la Statistica agraria, ed ha chiuso ieri i suoi lavori, esprimendo la sua soddisfazione sui risultati finora ottenuti, e prendendo atto della dichiarazione del Commissario centrale prof. Valenti, che i fondi appprestati per l'impianto del servizio si dimostrano sufficienti allo scopo, e che nella primavera del 1910, compiuto il Catasto agrario, il servizio ordinario di Statistica agraria potrà funzionare regolarmente in tutto il Regno.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura

Sono nominati consiglieri di Cassazione rispettivamente a Torino a Roma Feyrani cav. Giovanni, presidente di sessione alla Corte d'appello di Torino, e Flores cav. Francesco, consigliere alla Corte d'appello di Napoli.

Il consigliere d'appello D'Agliano cav. Calisto (Torino) è nominato presidente di sessione alla stessa Corte.

Il presidente del tribunale di Fermo, Arcangeli cav. Alessandro, è collocato a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Il consigliere d'appello Balbiani cav. Eugenio è richiamato dall'aspettativa alla Corte di Bologna.

I procuratori del Re Tullio cav. Antonio (Santa Maria Capua Vetere) e De Rosa cav. Michele (Lecce), sono traslocati rispettivamente a Napoli e S Maria Capua Vetere.

Il procuratore del Re De Notaristefani cav. Raffaele (Napoli) è traslocato a Borgotaro, continuando nella applicazione alla Procura generale della Cassazione di Roma con funzioni di sostituto procuratore generale.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato.

E' aperto un concorso a 100 posti di aiutanti applicati in prova.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 aprile.

Per opportuni schiarimenti rivolgersi alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Stato in Roma - Divisione del Movimento e Traffico.

Ministero Marina.

Consiglio sup. della marina mercantile

Il Consiglio superiore della marina mercantile, adunatosi sotto la presidenza di S. E. l'on. Boselli, ha lungamente discusso sulla convenienza di istituire un nuovo registro doganale per la classificazione delle navi mercantili in ferro ed acciaio ed è venuto nella conclusione che non si possa attuare tale nuova istituzione, ma che il Governo debba imporre nuove riforme all'attuale registro italiano e che allo studio di tali riforme debbano partecipare i promotori del nuovo registro nazionale.

Alla discussione presero parte i consiglieri Supino, Montemartini, Majorana Dante, Chimienti, Arlotta ed altri.

Il Consiglio ha poi iniziato l'esame delle proposte della seconda sessione per la determinazione della linea di massimo carico delle navi mercantili.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27 — Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo all'Eliseo, il Min. degli Esteri, Pichon, ha annunziato che i negoziati tra Regnault e Afid a Fez continuano in modo soddisfacente.

Il Ministro ha indi intrattenuto i suoi colleghi intorno alla situazione estera.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 27. La situazione politica interna, quantunque ancora oscura, sembra determinarsi.

I conservatori definiscono stasera il loro punto di vista. Il loro organo, la *Kreuz*, si scaglia con forza contro il rimprovero fatto ai conservatori di avere voluto la rovina del blocco. Il giornale dice che tale rovina sarebbe provocata dalla situazione stessa, per l'incapacità del blocco a compiere imprese quali la riforma finanziaria e prima di tutto per il modo con cui il Governo ha diretto il blocco.

L'organo degli agrari, la *Tageszeitung*, ha un linguaggio più energico; essa dice: Noi avremmo voluto evitare la lotta, ma ci si costringe a entrare nelle file dell'opposizione. Prepariamoci dunque alla lotta.

I liberali e radicali hanno già dichiarato ieri che per loro il blocco aveva finito di esistere.

I nazionali liberali hanno adottato la formula: o la riforma finanziaria con il blocco, o la rovina del blocco.

I conservatori indipendenti sembrano esitare; gli uni vogliono ancora essere ottimisti, come la *Post*; gli altri, come le *Berliner Nachrichten*, dichiarano guerra agli agrari e alla loro politica di egoismo.

(S) **Berlino**, 27. Il *Vorwaerts* annunzia che la frazione socialista del Reichstag ha deciso ieri di presentare durante la seconda lettura del bilancio della Cancelleria dell'Impero una mozione che invita il Governo a preparare il terreno ad accordi internazionali circa la limitazione degli armamenti navali e l'abolizione dei diritti di preda.

Borse e Mercati

ROMA 27 marzo 1909.

Mercato attivo e prezzi in progresso.

Come sempre i bancari e i titoli di impiego sono stati i favoriti.

In ripresa anche il Carburo e il Kerka. Migliori i Concimi e domandato il Risanamento. Solo sui siderurgici persiste debolezza.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.15 a 104.17 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.20 a 104.22 1[2 a 104.20
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.25.
Obbligazioni ferrov. 3 0[0 360.

Banca d'Italia 1307 a 1309 a 1306 a 1309 - Commerciale 801 a 806 - Credito 545 a 544 1[2 - Bancaria 95 liq. - Banco Roma 112 - Omnibus 280 - Acqua Marcia 1630 - Gas 1143 a 1145 - Piombino 173 a 172 - Immobiliari 272 - Condotte 322 - Beni Stabili 290 3[4 liq. - Imprese 91 1[2 a 91 3[4 a 91 - Carburo 875 a 883 - Soda 65 1[2 a 64 1[2 - Concimi 143 a 143 1[2 - Zuccheri 72 - Ligniti 55 a 56 - Elba 302 - Risanamento 67 1[2 - Kerka 356.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.35 — Berlino 123.77 1[2.

Cambio dazio doganale 29 Marzo L. 100.49

Dal 29 marzo a tutto il 4 aprile 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.50.

BORSE ITALIANE. — 27 marzo 1909.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	104 10	104 10	103 97½	104 20
id. id. fine	104 22	104 22	— —	— —
id. 3½%	103 35	103 30	103 10	103 32
A. B. d'Italia	1307 —	1308 —	1305 —	1306 —
Commerc.	804 —	805 —	804 —	— —
Cred. Ital.	541 —	541 —	542 —	— —
BancoRoma	112 —	112 50	112 —	112 —
Ferr. Medit.	398 —	398 —	— —	396 —
» Merid.	665 —	664 50	664 —	633 —
Ac. di Terni	1240 —	1241 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	380 —	381 —	— —	— —
Raffinerie	347 —	347 —	— —	— —
C. ferr. 3%	— —	360 50	— —	— —
Meridionali	— —	365 —	— —	— —
Fond. I. 4½%	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 50	100 48	100 45	100 47½
Berlino id.	123 77	123 75	123 70	123 72½
Londra id.	25 34	25 35	25 33	25 34

BORSE ESTERE

Parigi, 27 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 25	97 27	97 12
ITALIANA 5%	non quot.	103 57	103 45
turca	93 63	93 80	93 50
spagnuola	98 75	98 72	98 40
russa nuova	90 95	91 02	90 70
portoghese	59 70	59 70	59 80
ungherese	— —	94 35	94 25
Egiziano 6%	— —	105 15	105 50
Banca di Parigi	1575 —	1580 —	1570 —
Banca Ottomana	— —	716 —	713 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4700 —	4682 —
Lotti Turchi	— —	175 50	174 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	663 —	661 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 3[4
su Londra	— —	25 21½	25 22½
su Madrid	11 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27 marzo	26	27
C. austr.	619 75	627 —
R. aust. oro	114 60	114 60
Id. carta	93 75	93 60
Ungh. 4%	91 —	91 40
» 3 1[2 0[0	81 10	81 80
N.ni oro	19 05	19 04
Lire ital.	94 90	94 80
C. Londra	24 02 2	24 00 2

Londra, 27 marzo	27 apertura	27 chiusura
Consol.	84 —	84 1/16
Italiana	102 ¼	102 ¼
Turca	92 ½	92 ¼
Russo 3%	— —	68 —
Spagna	96 ½	96 ¾
Giappon.	88 ¼	88 ¼
Egiziano	103 —	103 —
Argento	23 3/16	23 3/16

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 52,000. Rit.

Berlino, 27 marzo	26	27
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 25	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3%	72 —	71 90
» Merid.	72 75	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 —	215 15
C. Italia	— —	80 70

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0[0
Francia	3 p. 0[0
Inghilterra	3 p. 0[0
Germania	3 1[2 p. 0[0
Austria	4 1[2 p. 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0
Spagna	4 1[2 p. 0[0
Svizzera	5 p. 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova. 27 — ore 15.10.

Rend. 5%	104.22	Raffinerie	348.—	Siderurgica	293.—
Id. 3½%	103.35	Zucc. Ind.	267.—	Savona	297.—
B. d'Italia	1308.—	Eridania	771.—	Carburo	878.—
Commerc.	806.—	Zucc. Naz.	82.—	Molini A. I.	125.—
Cred. Ital.	541.—	Id. Rom.	72.—	Semoleria	168.—
Bancaria	96.—	Lebaudy	180.—	Kerka	352.—
B. Roma	112.—	Terni	1239.—	Imprese	90.—
Meridion.	665.—	Metallurg	94.—	Armstrong	134.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	175.—	Voltri	270.—
Navigazio.	381.—	Officine	485.—	Itala	36.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRVAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XIII.

— Crede? — chiese sorridendo la fanciulla e intuonando subito dopo il « Dormez, dormez ma belle » che eseguì inappuntabilmente.

— Deve aver avuto un maestro di prim'ordine — osservò Antonio allorchè anche il secondo pezzo fu terminato.

— No. La mia unica insegnante è stata una monaca delle Orsoline alla Giamaica, ma ho sempre avuto molta passione per la musica.

E le agili dita suscitarono dal leggiadro mandolino col quale era andata accompagnando il canto, una gaia tarantella.

Quale deliziosa sensazione procuravano al giovane la vista e la musica della soave creatura!

E come avrebbe voluto sentirle dire che il contegno di Ralph non aveva lasciato in lei traccia di dolore!

Più oltre la baronessa a fianco di Milliken continuava a discorrere sommessamente, mentre il marito abbandonato nella poltrona russava saporitamente.

— Come posso ringraziarla sufficientemente della gioia che mi ha procurato? — disse il giovane artista avvicinandosi alla ragazza, poichè ella ebbe terminato di suonare.

Mi basta sapere che il mio canto le è piaciuto.

— Non mi aspettavo ad un talento simile. Sin qui la mia esperienza musicale in fatto di signorine si era limitata a degli sforzi volonterosi sì, ma raramente coronati da vero successo, e mai da un trionfo quale lei riporterà ogni qualvolta si farà sentir cantare. A Heyst cantava molto? — soggiunse.

— Mi sembra lo abbia fatto una volta o due.

— Davanti a mio cugino Ralph Pullen?

— Sì.

— Non riesco veramente a spiegarmi il suo scortese contegno verso la baronessa, e tanto meno verso di lei, signorina. Al posto di Ralph non mi sarei mostrato tanto ingrato. Lo sa che sarà sposo tra poco?

— Sì, lo so.

— Credo sia stato quello il vero motivo della sua apparente dimenticanza, e per il bene della fidanzata non posso a meno di congratularmi. Il solo ricordo della sua voce, signorina Brandt, costituiva un pericolo per Ralph.

— Crede? — fece Enrica fissando il giovine con gli occhioni cupi.

— E ne costituirà in pari modo uno per la mia pace, a meno che lei non mi conceda il privilegio di tornare a sentirla. Sento che non potrò addormentarmi per il ricordo. Crede che la baronessa sarà così buona da arruolarmi tra gli assidui di casa sua?

— Perchè no?

— E nel caso acconsentisse lei non si rifiuterà di cantare per me di quando in quando?

— Canto e suono molto, non avendo niente da fare qui.

« Il barone e la baronessa sono quasi sempre fuori, per cui non mi rimane che la compagnia di Bobby e della Wynward. Le assicuro che la mia vita è tutt'altro che brillante e animata, e muoio dalla voglia di scapparmene via, ma non so dove andare.

— Non ha relazioni a Londra?

— Nessuna, tranne il signor Trawler, mio avvocato.

— E' poco. Se lei mi volesse annoverare tra i suoi amici gliene sarei riconoscentissimo.

— Lo considererei un'onore, poichè non sono così all'oscuro da non sapere che lei è una celebrità. Temo soltanto che mi troverebbe molto insufficiente come amica.

— Non divido affatto il suo timore, e se potrò venire a trovarla di quando in quando mi stimerò felice e privilegiato.

— Il dopopranzo per lo più sono sempre sola — fece Enrica.

Poco dopo accomiatandosi dalla baronessa, e dopo averle chiesto il permesso di ripeterle la sua visita, il giovane soggiunse:

— Spero inoltre che lei e la signorina Brandt vorranno onorarmi venendo a prendere un thè nel mio alloggio in Piccadilly. Terrei molto a mostrare a un'intenditrice del suo valore la mia modesta raccolta. E potremmo combinare una *matinée* oppure un concerto per lo stesso giorno, se questo facesse loro piacere. Me lo scriverà non è vero? Ma badi bene di non stabilire una data troppo remota, e io dal canto mio non dimenticherò il cortese permesso ottenuto di tornare presto a trovarle. Buona notte, baronessa. Buona notte, signorina Brandt.

E fatto un leggero cenno del capo a Milliken Antonio Pennell uscì dalla stanza.

— Che simpatico giovane, e quanto preferibile a quel vanesio di suo cugino! — osservò la Gobelli subito dopo.

« Cosa gliene pare, Enrica?

— Sì, non c'è male fece Enrica soffocando uno sbadiglio e preparandosi a salire in camera.

« E' più alto e più robusto del capitano Pullen, e deve essere intelligentissimo.

— E non so se ha osservato una cosa, — esclamò la baronessa — non ha fatto parola dei suoi libri!

— E' vero, non ne ha parlato affatto — annuì Enrica.

CAPITOLO XIV.

Antonio Pennell aveva promesso di riferire a Margherita Pullen il risultato della visita fatta alla Villa Rossa, per cui l'indomani sera allorquando entrò nel salotto della cugina, questa le ricevette dicendo;

— E così c'è stato? l'ha veduta?

— Sì; ci sono stato e l'ho veduta.

— E cosa gliene pare! cosa le ha detto? Spero non le abbia insolentito.

— Mia cara signora — fece il giovanotto sedendosi, e preparandosi per un lungo colloquio mi permetta dirle innanzi tutto che non avrei mai riconosciuto la signorina Brandt dalla descrizione ricevutane da lei.

« Mi aspettavo di trovare una ragazzaccia *gauche*, una mezza selvaggia oppure una mezza virago. Invece Enrica Brandt non mi parve affatto appartenere a nessuna di queste tre categorie di donne! Dietro invio del biglietto di presentazione, ricevetti una letterina molto cortese conformandomi alla quale ho pranzato iersera alla Villa Rossa.

— Pranzato! esclamò esterrefatta la donna.

« Oh! mi racconti ogni cosa proprio da principio. Mi dica che effetto le fecero quella tremenda baronessa ed il suo insignificante marito, e mi dica anche se ha informato la Brandt del fidanzamento di Ralph.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.30	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.28*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea								
Napoli	8.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—	
					20.15	21.55	23.20	
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—	
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—	
Ancona-Foligno		7.30	11.40	14.30	20.50	23.55		
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	6.7	10.7		16.30	20.—			
Tivoli	8.—	17.45						
Civitavecchia		7.55	14.55					
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—				
Terracina-Velletri		9.40		15.15			20.55	
Velletri	8.30							
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—			

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50		9.10	11.20	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	6.58	—	10.18	12.40	18.51	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23	
Villa Adr.	6.1	8.1	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.20	8.21	—	—	12.	16.48	[illegible]	
Roma a.	7.55	9.5	—	—	13.15	17.40	[illegible]	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wir

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	8.—	9.15	12.00	17.30
Prima Porta . a.	8.41	9.57	13.11	18.12
Serofano . . a.	6.50	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	13.53	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	13.51	19.5
Rignano . . . a.	8.11		14.30	19.45
S. Oreste . . a.	8.11		14.36	19.49
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste . . a.	6.18	9.34		18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7		18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.37	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.29	10.42	15.41	18.57
Serofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.30
Prima Porta . a.	8.20	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.53 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.47

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 9.35 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1½ fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 11.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.35 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.